



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

LICEO
ARTISTICO MUSICALE
"A. PASSAGLIA"



Liceo Artistico Musicale "A. Passaglia"
Prot. 0006116 del 15/05/2024
IV-10 (Entrata)

Liceo Artistico e Musicale "A. Passaglia"- Lucca

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2023/2024

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V sezione A

Liceo Artistico - Indirizzo Design

Coordinatore di classe: Prof.ssa Antonella Luciani

1. PRESENTAZIONE INDIRIZZO DI STUDIO DESIGN

- 1.1. Caratteri specifici dell'indirizzo di studio
- 1.2. Piano orario Liceo Artistico - Indirizzo Design - Materie ore previste per anno
- 1.3. Profilo culturale, educativo e professionale in uscita

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1. Composizione della classe
- 2.2. Elenco dei docenti che compongono il consiglio di classe
- 2.3. Andamento didattico-disciplinare
- 2.4. Metodi e strumenti dell'azione didattica
- 2.5. Criteri di assegnazione dei crediti formativi
- 2.6. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- 2.7. Relazione finale orientamento in uscita
- 2.8. Simulazioni prove d'esame e griglie di valutazione

3. RELAZIONI PERSONALI E PROGRAMMI DEI DOCENTI

- 3.1. Italiano
- 3.2. Storia
- 3.3. Insegnamento trasversale di Educazione Civica
- 3.4. Discipline progettuali del Design
- 3.5. Laboratorio del Design
- 3.6. Discipline plastiche scultoree
- 3.7. Filosofia
- 3.8. Matematica
- 3.9. Fisica
- 3.10. Inglese
- 3.11. Storia dell'arte
- 3.12. Scienze motorie
- 3.13. Religione

4. ELENCO ALLEGATI

IL LICEO ARTISTICO E MUSICALE “A. PASSAGLIA”

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

1. PRESENTAZIONE INDIRIZZO DI STUDIO DESIGN

1.1. Caratteri specifici dell'indirizzo di studio

Il Liceo Artistico sta sperimentando un'articolazione che modifica leggermente il quadro orario ministeriale, al fine di ampliare i contenuti delle materie artistiche e fornire agli studenti una maggiore possibilità di approfondimento della preparazione artistica senza impoverire la formazione culturale. Per ottenere questo si è diviso l'orario di lezione settimanale in 39 unità didattiche (nel 1° biennio) e 40 unità didattiche (nel Triennio) di 50 minuti, corrispondente alle 34 (o 35) ore ministeriali. Questo consente di assicurare agli alunni, nel 1° biennio, ulteriori unità didattiche di approfondimento in ciascuna delle materie artistiche fondamentali: discipline pittoriche, geometriche e plastiche.

Per l'indirizzo di studio Design si è scelto di approfondire una delle materie artistiche non presenti nel piano di studi ministeriale (Discipline Plastiche), garantendo così agli studenti l'interdisciplinarietà degli studi artistici.

1.2. Piano orario Liceo Artistico - Indirizzo Design - Materie ore previste per anno

	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Lingua e letteratura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia dell'Arte	3	3	3	3	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Filosofia			2	2	2
Chimica dei materiali			2	2	
Discipline plastiche	5	5	5	5	4
Discipline pittoriche	5	5			
Discipline geometriche	5	5			
Laboratorio Artistico	3	3			
Discipline progettuali del design			6	6	6
Laboratorio del design			6	6	8
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	39	39	40	40	40

1.3. Profilo culturale, educativo e professionale in uscita

Risultati di apprendimento dell'area comune. Gli studenti, al termine del percorso di studio, dovranno:

Area relazionale-educativa

- Saper riflettere criticamente sull'esperienza scolastica e sulla ricerca della propria identità, aumentando la conoscenza di se stesso, la fiducia nelle proprie capacità e l'esercizio dell'autonomia.
- Aver maturato la partecipazione alla vita scolastica, alla vita sociale in genere, condividendo valori civili e assumendosi le responsabilità.
- Imparare a utilizzare il linguaggio dei sentimenti, delle emozioni e dei simboli, tenendo conto delle differenze storiche e culturali di cui sono espressione, riconoscendo la ricchezza e la varietà delle dimensioni relazionali dell'esperienza umana.

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a

individuare possibili soluzioni.

essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: (1) dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza di lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; (2) saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; (3) curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in un lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, a comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area matematica, scientifica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiando le procedure e i metodi di indagine.

Risultati di apprendimento dell'area artistica

Gli studenti, al termine del percorso di studio, dovranno:

Competenze generali in ambito artistico

- Conoscere la storia della produzione artistica pittorica, scultorea e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti. Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali delle opere artistiche.
- Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree e

architettoniche e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici.

- Conoscere i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti.

Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni.

Competenze indirizzo Design industriale

- Il corso tende a fornire agli studenti e alle studentesse competenze relative alla conoscenza delle regole progettuali, alla sensibilità nell'organizzazione degli arredi d'interni (interior design) dell'arredo urbano, dello spazio espositivo, dell'oggettistica in generale in uso quotidiano. Tali competenze verranno verificate nelle attività laboratoriali, dove la tridimensionalità eseguita con mezzi informatici diventa ricerca e verifica progettuale dei procedimenti tecnici messi in atto dallo studente che al tempo stesso costituiscono fasi della sperimentazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:
 - conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
 - avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
 - saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
 - saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico sono stati potenziati i collegamenti interdisciplinari, tra Italiano, Storia, Filosofia, Inglese, Storia dell'arte e tra Discipline

progettuali Design, Laboratorio del design e Storia dell'arte. Le materie di indirizzo hanno sempre lavorato in stretta collaborazione tra loro ed anche con le Discipline plastiche e scultoree.

Il piano di studio del triennio conclusivo, è orientato a fornire una formazione teorico-pratica nell'ambito delle arti visive in relazione alle forme grafiche, pittoriche e scultoree e le loro interazioni con l'ambiente architettonico, urbano e paesaggistico. La conoscenza approfondita di tali linguaggi artistici si completa con l'applicazione delle relative tecniche espressive e comunicative della forma bidimensionale e tridimensionale, come adeguato e coerente presupposto per consentire all'alunno di esprimere e sviluppare compiutamente le sue doti di creatività, con una specifica acquisizione delle tecniche operative del disegno tecnico e figurativo.

- Le possibilità professionali al termine del corso degli studi sono le seguenti:

Facoltà Universitarie con particolare attenzione ai Corsi di Laurea in Lettere con indirizzo Storico Artistico, Scienze dei Beni Culturali, Scienze e Tecnologie delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda, Scienze della Comunicazione, Scienze Umanistiche.

L'Alta Formazione Artistica (Accademia delle Belle Arti e Istituto Superiore Industrie Artistiche).

Corsi di Specializzazione Post Diploma ed altre opportunità di formazione superiore nei vari settori dell'ambito artistico (Design, Moda, Restauro, Cinema, Arredamento, Arti Grafiche, ecc...):

- nel sistema dell'Alta Formazione Artistica (Accademia di Belle Arti) i Corsi in Pittura, Scenografia, Design, Scultura, Decorazione, Grafica d'Arte;
- nel sistema Universitario: i Corsi di Laurea in Architettura, Ingegneria Edile ed Architettura;
- disegno Industriale, Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale ed Ambientale, D.A.M.S., Cinema, Musica, Teatro.

Per quanto riguarda le altre opportunità Post-Diploma si possono segnalare: la Scuola

dell'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro, l'Istituto Europeo di Design, il Polimoda, la Scuola Nazionale di Cinema, Scuola Internazionale dei Comics.

Il diploma è valido, come tutti i titoli di Scuola Superiore, sia per l'inserimento nel pubblico impiego, mediante regolare concorso, che nel settore privato, in attività inerenti all'indirizzo Artistico- Progettuale.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione della classe

La classe VA è composta da 19 alunni.

	a.s. 2021/22	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24
n. di studenti	19	20	19

2.2. Elenco dei docenti che compongono il consiglio di classe

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>	<i>Continuità didattica</i>
Dianda Manuela	LINGUA STRANIERA-INGLESE	III - IV - V
Russo Rosalia	MATEMATICA, FISICA	IV -V
Luciani Antonella	STORIA, LING. LETT. ITALIANA	III - IV - V
Marchetti Andrea	RELIGIONE CATTOLICA	III - IV - V
Mocerino Rosa	FILOSOFIA	III - IV - V
Giannella Sonia	STORIA DELL' ARTE	III - IV - V
Giovannetti Irene	LABORATORIO DEL DESIGN	IV - V
Pistelli Paolo	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	III -IV - V
Petroni Alessandro	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	IV -V - (III Laboratorio del Design)
Bacigalupi Elena	DISCIPLINE PLASTICHE SCULTOREE	V

2.3. Andamento didattico-disciplinare

La classe è costituita da diciannove alunni, numero variato il secondo anno del triennio, quando si è aggiunta un'alunna, proveniente da un'altra classe, mentre nel secondo quadrimestre dello stesso anno, un'alunna ha cambiato scuola, per cui nel presente anno scolastico il numero è risultato quello sopra indicato.

Nella classe vi è una prevalenza femminile.

Dal punto di vista delle relazioni il gruppo risulta equilibrato, omogeneo, abbastanza unito, manifesta globalmente un comportamento incline all'accoglienza e all'ascolto. Tuttavia vi è una parte di studenti più aperta, vivace e partecipativa, mentre alcuni sono poco comunicativi, riservati, anche se attenti, i vari tentativi di sollecitazione da parte dei docenti ed anche dei compagni, hanno portato ad una loro modesta apertura.

I ragazzi, aperti e collaborativi, sono riusciti a creare nel corso dei tre anni, una convivenza globalmente serena e responsabile, che ha garantito un clima disteso nello svolgimento delle attività nelle varie discipline, nonché migliori risultati nello studio e nell'andamento didattico, stimolando alla partecipazione attiva anche i più timidi ed insicuri.

Il comportamento è stato complessivamente corretto, alcuni episodi di conflittualità sono stati discussi e rielaborati dall'intero gruppo.

Gli studenti hanno maturato la partecipazione alla vita scolastica e alla vita sociale in genere, condividendo i valori civili ed assumendosi le responsabilità.

Alcuni alunni hanno vissuto e tuttora vivono condizioni difficili in ambito familiare o personale, le quali hanno influito sulla situazione scolastica e sul rendimento.

Ognuno ha sviluppato una riflessione sulla ricerca della propria identità, aumentando la conoscenza di se stesso, la fiducia nelle proprie capacità e l'esercizio dell'autonomia.

La comunicazione tra gli alunni e con i docenti è sempre stata positiva.

La frequenza è stata, per la maggior parte degli studenti, regolare, anche se alcuni hanno registrato un numero di assenze, in particolare nel primo quadrimestre, superiore alle aspettative.

L'impegno in questo quinto anno ha conosciuto momenti di flessione, soprattutto nel primo quadrimestre, dimostrandosi più coerente nella seconda parte dell'anno.

L'interesse e la partecipazione, nel complesso, sono stati adeguati; alcuni studenti hanno manifestato passività ed un pacato intervento nel dialogo formativo, lasciandosi stimolare ed orientare.

Il gruppo, nel triennio, si è distinto nella partecipazione a concorsi sia relativi all'indirizzo di studio, sia di tipo letterario, ottenendo buoni risultati.

La classe, riguardo le conoscenze specifiche delle singole discipline e sotto il profilo delle capacità e competenze tecnico-esecutive, risulta eterogenea.

Gli alunni hanno consolidato e/o approfondito le competenze e le conoscenze nelle singole discipline e potenziato il metodo di studio, secondo le loro possibilità, in base al livello di partenza ed anche alla loro situazione personale.

Quanto espresso ha contribuito a definire i livelli di rendimento, che possono essere sintetizzati in tre gruppi:

*Un piccolo gruppo di alunni ha raggiunto buone/ottime competenze nell'utilizzo delle tecniche della rappresentazione di iter e sviluppo delle tematiche progettuali, con riferimento sia all'aspetto grafico manuale che a quello digitale. Gli stessi si sono impegnati con profitto, partecipando attivamente al lavoro, dimostrando un impegno costante e seguendo con interesse lo svolgersi delle tematiche nelle varie discipline. I risultati relativi alle conoscenze, competenze e capacità sono stati mediamente buoni e gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti.

*Un altro piccolo gruppo di alunni ha conseguito discrete competenze nell'utilizzo delle tecniche della rappresentazione di iter e sviluppo delle tematiche progettuali, con riferimento sia all'aspetto grafico manuale che a quello digitale. Hanno manifestato una partecipazione ed un impegno accettabili, con risultati complessivamente soddisfacenti. La rielaborazione personale e l'approfondimento, anche extrascolastico, risultano adeguati.

*Un gruppo più numeroso di alunni ha sviluppato sufficienti competenze nell'utilizzo delle tecniche della rappresentazione di iter e sviluppo delle tematiche progettuali.

L'impegno e l'interesse non sono stati sempre costanti. Per alcuni permangono difficoltà, incertezze e lacune nelle conoscenze e competenze disciplinari. Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti.

Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo 2024 la classe ha partecipato al viaggio d'istruzione a Vienna.

Nel mese di marzo 2024 la classe ha svolto le prove Invalsi di italiano, matematica, inglese (reading e listening) come da direttive ministeriali.

Nei giorni 11-12-13 aprile la classe ha svolto la simulazione della seconda prova d'esame, il 3 maggio quella della prima prova.

Ulteriori informazioni sul progresso scolastico o sugli ambiti di formazione personale degli studenti sono visionabili nel curriculum dello studente, entrato in vigore il 6 aprile 2021 e promulgato con decreto n. 88 del 6 agosto 2020.

2.4. Metodi e strumenti dell'azione didattica

METODI DELL'AZIONE DIDATTICA

Per perseguire gli obiettivi prefissati all'interno delle singole discipline sono state utilizzate le seguenti modalità trasversali:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata (anche durante le video-lezioni)
- Dibattito
- Esercitazioni individuali
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Relazioni su ricerche individuali e collettive
- Esercitazioni grafiche, plastiche e progettuali
- Correzione collettiva di esercizi ed elaborati vari svolti sia in classe che in video lezione e lavori assegnati
- Esecuzione di lavori e ricerche.

STRUMENTI DELL'AZIONE DIDATTICA

- Libro di testo
- Dispense
- Fotografie
- Fotocopie
- Internet

- Incontri con esperti/conferenze
- Proiezione brevi filmati
- Lavagna luminosa
- Materiale fornito dagli insegnanti
- Powerpoint

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

I docenti del Consiglio di Classe, nella valutazione finale, hanno tenuto conto dei seguenti elementi:

- Risultati conseguiti nelle verifiche.
- Livello raggiunto rispetto alla situazione di partenza
- Interesse, partecipazione e impegno, intesi come presenza a webcam accesa durante le video lezioni, partecipazione attiva e fattiva, puntualità nelle connessioni e nelle consegne richieste.

TIPOLOGIA DELLE PROVE

- Prove tradizionali: interrogazioni orali, verifiche scritte;
- Prove semi-strutturate: produzione di testi, composizioni/temi argomentativi, analisi dei testi;
- Attività di ricerca, riassunti e relazioni, questionari a risposta aperta, tipologia mista, risoluzione di problemi;
- Prove strutturate: test a scelta multipla, corrispondenze, questionari a risposta chiusa, prove di comprensione.

Altre tipologie: esercizi di grammatica e sintassi, esecuzione di calcoli, elaborati grafici e pittorici, elaborati plastici, esercizi e test motori.

Per gli alunni certificati DSA le prove si sono svolte secondo le indicazioni della legge 170(8 ottobre 2010).

2.5. Criteri di assegnazione dei crediti formativi

Crediti formativi che contribuiscono alla definizione del credito scolastico da assegnare in

sede di scrutinio finale agli alunni delle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno:

- media dei voti uguale o superiore a metà della fascia di riferimento;
- partecipazione ad attività extracurricolari (proposte dalla scuola, attività esterne, attività sportive e/o di volontariato);
- partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo/frequenza.

Per l'assegnazione del punteggio più alto della fascia è necessario che sia verificata l'esistenza di almeno due punti su tre.

Agli studenti con media dei voti maggiore a 9 verrà assegnato di default il punteggio massimo della fascia.

Agli studenti ammessi alla classe successiva con valutazioni insufficienti, verrà attribuito di default il punteggio minimo della fascia di riferimento.

Agli studenti ammessi alla classe successiva con una media inferiore al 6, saranno attribuiti 6 punti di credito (O. M. 11 del 16 maggio 2020)

Per gli studenti delle classi V: le ore di PCTO eccedenti almeno del 20% il monte ore previsto dalla normativa (oltre 90 ore totali nel triennio) possono essere considerate nel punto 2.

2.6. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Durante il triennio gli studenti hanno svolto vari Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento in presenza, oltre alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Quasi tutti gli studenti hanno svolto nel triennio più di 90 ore di PCTO (monte ore minimo per i licei).

PERCORSI PCTO SVOLTI DAGLI STUDENTI DELLA CLASSE 5A

IN TERZA

<i>PERCORSO</i>	<i>STRUTTURA</i>
Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08	Centro Formazione Innovazione S.R.L.
PCTO - Laboratorio Artistico	Associazione Artistico Culturale "APS Laboratorio Brunier" - Lucca
Percorsi formativi	U.R.S.T. Provincia di Lucca e Massa Carrara NEL PAESAGGIO DELL'ARTE
	Studio Tecnico Associato - Arch. S.Catassi - Arch. S. Donati
	G&P NET SPA
PON	Liceo Artistico Musicale "A. Passaglia"
Realizzazione elaborati/pannelli decorativi	Alice Benvenuti Onlus
PCTO percorso di scrittura creativa FONDAZIONE MARIO TOBINO	FONDAZIONE MARIO TOBINO
Progetto TUTOR - Comune	Comune di CAPANNORI- settore Politiche educative e progetto giovani
Progetto TUTORSHIP	Comune di LUCCA - Progetto "Crescere insieme -bambini in contrada"
Percorsi alternanza annuali	9 MUSE SRL IMPRESA SOCIALE - CARTASIA

IN QUARTA

Percorsi formativi	Associazione VI(S)TA NOVA ETS
	Lucca Film Festival
	FONDAZIONE GIACOMO PUCCINI
Attività di Assistenza per Manifestazioni/Eventi/Festival	Associazione VI(S)TA NOVA ETS Lucca Film Festival
Percorsi di Orientamento pomeriggi scuola aperta	Liceo Artistico Musicale "A. Passaglia"
Percorso ORIENTAMENTO	Liceo Artistico Musicale "A. Passaglia"
Orientamento post diploma (incontri, visite, Università)	ACCADEMIA ITALIANA moda design fotografia - Firenze
Realizzazione elaborati e/o pannelli decorativi	CAM ON/Circuito OFF Consoli di Camaiore
Laboratori Artistici/Musicali	Istituto Comprensivo "Fratel Arturo Paoli- Lucca
Realizzazione elaborati per concorsi	Associazione CLUB LA BOHEME
Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08	MIUR Alternanza - INAIL

IN QUINTA

Percorsi formativi	Associazione VI(S)TA NOVA ETS
	Lucca Film Festival
Percorsi di Orientamento pomeriggi scuola aperta	Liceo Artistico Musicale "A. Passaglia"
Laboratori Artistici/Musicali	Istituto Comprensivo "Fratel Arturo Paoli- Lucca
Corso Brevetto BLSD	Associazione Mirko Ungaretti onlus

2.7 ORIENTAMENTO IN USCITA SVOLTO DAGLI STUDENTI DELLA CLASSE

5A

Docente Tutor: Giovannetti Irene.

Attività prevista	Breve descrizione	Ore curriculari previste
Visite a musei e/o mostre	· Mostra “Le Avanguardie. Capolavori dal Philadelphia Museum of Art” – Palazzo Blu, Pisa, (compresa la prenotazione al laboratorio didattico su Max Ernst).	6
	· Teatro Puccini Firenze - The Picture of Dorian Gray.	6
	· Viaggio di istruzione in una capitale europea.	18
Incontri con aziende e/o conferenze	· Incontri con ditta Martinelli Luce nell’ambito del concorso “Una luce per te”.	6
	· Incontri con Camera di Commercio: -come scrivere CV (cod. 1), -come sostenere un colloquio di lavoro (cod. 2), -Web jobs: le migliori professioni digitali (cod. 6), - come fare impresa sui social (cod. 7).	8 (2+2+2+2)
	· Evento “Over The Real - Fashion Film, nuove visioni della moda – Relatori Alessandro Amaducci ed Eleonora Manca” all’Auditorium Fondazione Banca del Monte, in occasione del Lucca Film Festival.	2
Partecipazione a concorsi artistici e/o musicali	· Partecipazione a concorso con ditta Martinelli Luce nell’ambito del concorso “Una luce per te”.	20
Attività di didattica orientativa (<i>a libera scelta dei docenti</i>)	· Attività sull’autostima e riconoscimento dei talenti e relazione di orientamento e motivazionale (analisi personale per orientamento in uscita).	20

Di seguito l’elenco delle visite ed incontri effettuati:

- 🎬 Salone dello Studente di Carrara 27-28 settembre;
- 🎬 Open day - Accademia Italiana Firenze, 10 ottobre;
- 🎬 UniPi Orienta, 13-14 ottobre;
- 🎬 Università di Firenze, Facoltà Lingue e Studi Interculturali, 7 novembre;
- 🎬 Università Cà Foscari di Venezia, 14 novembre;
- 🎬 UniFi, Sarò matricola Design e moda, 27-28-29-30 novembre;
- 🎬 Accademia Italiana, Firenze, 7 dicembre;
- 🎬 Azienda “Martinelli Luce”, vari incontri da novembre a maggio;
- 🎬 Centro per l'Impiego Lucca, 25 gennaio;
- 🎬 UniPi Orientamento per i corsi di Ingegneria all’Università di Pisa, 8 febbraio;
- 🎬 Politecnico di Milano, test ingresso, 16 marzo;
- 🎬 Seminari Camera di Commercio “COD.1-Come scrivere un curriculum vitae”,
“COD.2-Come sostenere un colloquio di lavoro”, “COD.6-Web Jobs, le nuove professioni
digitali” e “COD.7-Social full immersion: come fare impresa con i social”, 22-26 marzo;
- 🎬 Open day per i corsi ISIA di Firenze, 5 aprile;
- 🎬 Università di Pisa, talk, 28 marzo, 17 aprile, 10 maggio;
- 🎬 Università di Firenze, test ingresso corsi di laurea triennale design e moda, 10 maggio;
- 🎬 Università di Firenze, talk di Giurisprudenza, 21 maggio;
- 🎬 Corso di Orientamento in uscita, tenuto dalla Prof.ssa Giovannetti su: POLIMODA,
IULM, Facoltà di Architettura Firenze e corsi di laurea magistrale e triennale Unifi, UniPi,
UniVe, Università Cà Foscari di Venezia, UniMi, Politecnico di Milano e altre, Opificio delle
Pietre Dure di Firenze, Accademia di Belle Arti di Firenze, Accademia di Belle Arti di
Carrara, Istituto Modartech, Istituto Marangoni, LABA, Università di Bologna, NABA,
Accademia del Cinema, ed altre; ITS e altri canali alternativi (come da normativa
sull’Orientamento); varie realtà lavorative sul territorio Toscano e non solo.

2.8. Simulazioni prove d'esame e griglie di valutazione

La classe ha svolto le simulazioni delle due prove scritte d'esame secondo il seguente calendario:

- 3 maggio - prima prova
- dall'11 al 13 aprile - seconda prova, Discipline progettuali design.

Maggiori informazioni sulle griglie di valutazione e sulle prove sono contenute negli allegati.

ATTIVITÀ SVOLTE:

Spettacolo teatrale "1984", Teatro del Giglio - Lucca.

Visione dei films: "Il giovane favoloso", Cinema Centrale - Lucca nell'ambito di "Lucca Film Festival" ed incontro con il regista; "Io capitano", Cinema Astra - Lucca.

Mostra "Avanguardie", Palazzo Blu - Pisa.

Spettacolo teatrale in lingua inglese "Dorian Gray", Teatro Puccini - Firenze.

Evento "Over The Real - Fashion Film, nuove visioni della moda – Relatori Alessandro Amaducci ed Eleonora Manca" all'Auditorium Fondazione Banca del Monte, in occasione del Lucca Film Festival.

Uscite didattiche:

Viaggio di istruzione a Vienna dal 27 Febbraio al 02 Marzo, organizzato dalla docente Giannella.

3. RELAZIONI PERSONALI DEI DOCENTI E PROGRAMMI SVOLTI

3.1. ITALIANO E STORIA - Prof.ssa *Luciani Antonella* RELAZIONE PERSONALE DEL DOCENTE

ITALIANO-STORIA

La classe ha vissuto una continuità per le discipline italiano e storia, ha dimostrato un andamento scolastico caratterizzato da momenti di studio responsabile alternati ad altri di minore impegno, acquisendo un livello soddisfacente nelle competenze, capacità e conoscenze. Gli alunni, complessivamente, hanno manifestato un interesse per queste materie, partecipando alle lezioni talvolta però in maniera distratta, concentrando l'attenzione e lo studio prevalentemente nei momenti precedenti alle verifiche, limitandosi in tal modo ai contenuti basilari, mancando di approfondimenti e manifestando poche capacità di confronto e rielaborazione personale. Per alcuni sono state necessarie sollecitazioni ed il loro impegno non è sempre stato costante. La frequenza è stata regolare per quasi tutti gli studenti ed il comportamento nel complesso adeguato. Gli alunni hanno maturato le capacità espressive sia scritte che orali, consolidato il metodo di studio, potenziato ed accresciuto le conoscenze relativamente al quadro storico-culturale- letterario del Romanticismo, del Positivismo, del Decadentismo, del periodo tra le due guerre mondiali e del secondo dopoguerra; essi sono capaci di effettuare modesti confronti e contestualizzazioni; un esiguo gruppo ha evidenziato un'autonomia rielaborativa. Qualche alunno presenta ancora, nonostante l'attività di recupero e consolidamento svolta durante l'anno e l'impegno dimostrato, carenze nell'organizzazione dei contenuti e nella loro esposizione, anche per timidezza ed emotività o per problemi soggettivi legati al vissuto personale. Alcuni studenti hanno compiuto esperienze di studio e ricerca significative, quali la collaborazione con enti e la partecipazione a concorsi, approfondendo aspetti della storia o della letteratura. Le conoscenze, competenze e capacità sono state conseguite a livelli diversi secondo la situazione di partenza dei singoli alunni, le loro possibilità, l'impegno e l'iter formativo personale. Alcuni alunni hanno raggiunto un livello buono, altri un livello discreto-sufficiente, mentre pochi un livello sufficiente nel complesso, permangono infatti per essi difficoltà nell'espressione scritta, timidezza nell'esposizione orale e un sapere mnemonico.

PROGRAMMA di ITALIANO

NOTA - Per quanto riguarda i romanzi e le opere teatrali è stata effettuata una lettura antologica.

CONOSCENZE – CONTENUTI

Romanticismo - Leopardi: vita, pensiero, opere, poetica; Zibaldone (alcuni estratti), Primi idilli:

L'Infinito, Alla luna, La sera del dì di festa; Operette morali: Dialogo della natura e di un islandese, Dialogo di un venditore di almanacchi; Grandi Idilli: A Silvia, Canto notturno di un pastore errante nell'Asia, Il sabato del villaggio; La ginestra (sintesi).

Manzoni: vita, pensiero, poetica, opere; Lettera a Chauvet, Lettera sul Romanticismo, tragedia Adelchi, Odi civili- Marzo 1821, Cinque maggio, I promessi sposi.

Positivismo, Naturalismo, Verismo.

G. Verga: vita, pensiero, poetica, opere.

I Malavoglia; Mastro don Gesualdo; Nedda; Vita dei campi: Rosso Malpelo, La lupa; Novelle rusticane: La roba, Libertà.

Decadentismo, Simbolismo ed Estetismo.

Baudelaire, I fiori del male, Ossessione.

G. D'Annunzio: vita, pensiero, opere, poetica.

Il piacere; Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto.

G. Pascoli: vita pensiero, poetica, opere.

Il fanciullino; Myricae: Novembre, Lavandare, X agosto, Temporale; Canti di Castelvecchio: La

mia sera, Nebbia. La grande proletaria si è mossa.

L. Pirandello: vita, pensiero, poetica, opere.

L'umorismo; Novelle per un anno: Il treno ha fischiato; Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno centomila. Teatro: Così è (se vi pare); Sei personaggi in cerca d'autore.

Svevo: vita, pensiero, poetica, opere.

La coscienza di Zeno

La poesia tra le due guerre

G. Ungaretti: vita, pensiero, poetica, opere.

L'Allegria: Veglia, I fiumi, Mattina, Soldati, Fratelli, San Martino del Carso.

Sentimento del tempo: L'isola.

E. Montale: vita, pensiero, poetica, opere.

Ossi di seppia: I limoni, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato,
Non
chiederci la parola.

Le occasioni: La casa dei doganieri, Addii, fischi nel buio, cenni, tosse.

La bufera e altro: La bufera, La primavera hitleriana.

Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

S. Quasimodo: vita, pensiero, poetica, opere.

Acque e terre: Ed è subito sera.

Oboe sommerso: Io mi cresco un male.

Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici; Uomo del mio tempo.

U. Saba: vita, pensiero, poetica, opere.

Il Canzoniere: A mia moglie, La capra, Trieste, Città vecchia, Amai, Ulisse, Teatro degli artigianelli.

Il romanzo del secondo Novecento

Lettura integrale di un'opera a scelta dell'alunno nell'ambito del Neorealismo.

COMPETENZE e CAPACITA'

Comprendere autori, opere, generi e correnti della letteratura italiana ed effettuare contestualizzazioni.

Analizzare criticamente un testo letterario e non letterario individuandone gli scopi comunicativi ed espressivi, inquadrandolo nel contesto storico.

Produrre testi di vario tipo (analisi del testo, tema argomentativo nelle varie tipologie).

Esporre le conoscenze acquisite con un lessico specifico, problematizzando e con uno spirito critico.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo: Giunta, "Cuori intelligenti" vol. 3°A-B, DeA-Garzanti; fotocopie integrative, letture antologiche, letture critiche, articoli, schemi e mappe concettuali.

METODOLOGIA

Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale domestico, analisi guidata dei testi sia a livello

contenutistico che formale, discussione guidata, costante azione di recupero in itinere.

VERIFICHE

Analisi di testi letterari e non letterari, testi a carattere argomentativo, colloquio.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Ottimo (10-9), buono-discreto (8-7), sufficiente (6), mediocre (5), insufficiente-gravemente insufficiente (inferiore a 5).

3.2. PROGRAMMA di STORIA

CONOSCENZE e CONTENUTI

Il 1848 in Italia e in Europa

L'Unità d'Italia

Destra e Sinistra storica

L'età giolittiana

Situazione europea tra Ottocento e Novecento.

La prima guerra mondiale: cause, evoluzione, trattati di pace.

La rivoluzione russa

Il periodo tra le due guerre in Europa e l'avvento dei regimi totalitari: fascismo, nazismo, stalinismo; la guerra civile spagnola.

Gli Stati Uniti e la crisi del 1929; Roosevelt e il New Deal.

La seconda guerra mondiale: cause, evoluzione, la Resistenza, i trattati di pace.

L'Italia nel secondo dopoguerra: le scelte politiche ed istituzionali, il boom economico.

Il bipolarismo e la guerra fredda.

COMPETENZE e CAPACITA'

Comprendere eventi storici (cause, evoluzione, conseguenze) ed effettuare correlazioni in una dimensione sia diacronica che sincronica.

Analizzare criticamente eventi storici e documenti storiografici.

Esporre organicamente fatti e tematiche utilizzando il linguaggio storiografico ed operando collegamenti con discipline affini.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo: Fossati, Luppi, Zanette, "Storia, concetti e connessioni", vol.3, Bruno Mondadori;

fotocopie, cartine e letture storiche, documenti, articoli, schemi e mappe concettuali.

METODOLOGIA

Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale domestico, discussione guidata, costante azione di recupero in itinere.

VERIFICHE

Colloquio, domande aperte.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Ottimo (10-9), buono-discreto (8-7), sufficiente (6-5), mediocre (4), insufficiente-gravemente insufficiente (inferiore a 4).

3.3. PROGRAMMAZIONE “INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA” - A.S. 2023/24 - CLASSE VA

DOCENTE TITOLARE: Luciani Antonella

Area	Docenti coinvolti	Obiettivi formativi	Attività (specificare se sono unità di apprendimento in aula o progetti/attività extra-scolastiche)	Ore
COSTITUZIONE	Luciani Antonella	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere, nelle linee essenziali, l'evoluzione delle istituzioni rappresentative degli organi e delle funzioni degli stati moderni. - Conoscere ruoli, compiti e funzioni delle istituzioni dello Stato italiano. - Conoscere l'organizzazione politica ed amministrativa del nostro Paese e i valori che ispirano la nostra Costituzione. - Conoscere ruoli, compiti e funzioni delle istituzioni dell'Unione europea e dei più importanti organismi internazionali. 	<p>Lettura ed analisi di alcuni articoli della Costituzione, con riferimenti ai documenti delle epoche storiche analizzate e confronti.</p> <p>Analisi: Statuto albertino, Manifesto della razza, UE, ONU; enti umanitari – Croce Rossa, Amnesty, Emergency.</p> <p>Attività curricolari in aula.</p>	7
SALUTE E BENESSERE	Pistelli Paolo	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare alla donazione del sangue e alla cultura del dono. - Conoscere le varie opportunità in ordine al Servizio Civile Universale e al Volontariato internazionale. 	<p>Attività curricolari in aula, a gruppi ed individuali, incontri e conferenze, ai fini della sensibilizzazione, della conoscenza e riflessione.</p>	7
SVILUPPO SOSTENIBILE	Bacigalupi Elena	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la consapevolezza civile al consumo responsabile. - Comprendere la necessità dello smaltimento ecosostenibile dei rifiuti civili e industriali. 	<p>Attività laboratoriali con materiale di recupero.</p>	4

EDUCAZIONE AL PATRIMONIO STORICO - ARTISTICO	Petroni Alessandro Giovannetti Irene		Attività curriculari e laboratoriali riguardo la tematica "Universal Design" (progettazione di oggetti per uno sviluppo globale e sostenibile).	7
	Giannella Sonia	- Conoscere l'importanza del patrimonio culturale italiano e acquisire la consapevolezza di un impegno personale. - Riflettere sulle cause e sulle conseguenze del danneggiamento e della distruzione di un bene culturale.	Cenni sul problema della restituzione delle opere d'arte requisite dai Nazisti (la storia del <i>Ritratto di Adele Bloch Bauer II</i> di Klimt). Le limitazioni alla libertà di espressione durante il Regime nazista. La mostra sull'Arte degenerata. Sostenibilità ambientale, sociale ed etica nel mondo del fashion.	5
CITTADINANZA DIGITALE	Giovannetti Irene	- Riflettere criticamente sul tema dell'informazione digitale, sul riconoscimento delle false notizie e su un rapporto "ecologico" di fronte ai media.	Proiezione cinematografica: Visione e dibattito (analisi, discussione, riflessione) in classe sulla proiezione del film "Vice - L'uomo nell'ombra", film del 2018 scritto e diretto da Adam McKay. Approfondimenti in merito alla situazione nazionale e internazionale attuale.	9

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA RELAZIONE

L'Educazione Civica è una disciplina trasversale introdotta con la L. 92/2019, il cui insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti.

Le tematiche oggetto dell'insegnamento di Educazione Civica sono:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale (l'articolo 5 approfondisce questa tematica);
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha manifestato una partecipazione positiva alla vita scolastica; il comportamento è risultato globalmente corretto, nel rispetto delle regole. Alcuni alunni sono risultati attivi durante le lezioni con richieste di spiegazioni e/o contributi personali, altri invece sono stati stimolati e coinvolti. L'interesse e l'impegno sia nelle attività scolastiche che nello studio individuale sono stati nel complesso soddisfacenti.

OBIETTIVI

- Comprendere, nelle linee essenziali, l'evoluzione delle istituzioni rappresentative degli organi e delle funzioni degli stati moderni.
- Conoscere ruoli, compiti e funzioni delle istituzioni dello Stato italiano.
- Conoscere l'organizzazione politica ed amministrativa del nostro Paese e i valori che ispirano la nostra Costituzione.
- Conoscere ruoli, compiti e funzioni delle istituzioni dell'Unione europea e dei più importanti organismi internazionali.
- Conoscere i trattati europei e le norme consuetudinarie che regolano i rapporti tra gli Stati per una cittadinanza globale.
- Riflettere sui temi della parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione.
- Riflettere sull'importanza della definizione di "bene paesaggistico".
- Riflettere sulle cause e sulle conseguenze del danneggiamento e della distruzione di un bene culturale.

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità ed eccellenze produttive.
- Sensibilizzare alla donazione del sangue e alla cultura del dono.
- Conoscere le varie opportunità in ordine al Servizio Civile Universale e al Volontariato internazionale.
- Riflettere criticamente sul tema dell'informazione digitale, sul riconoscimento delle false notizie e su un rapporto "ecologico" di fronte ai media.

Anno scolastico 2023/24

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - Esame di stato

3.4. DISCIPLINA: Discipline Progettuali del Design

Classe V sez. A

DOCENTE: Alessandro Petroni

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 studentesse e studenti.

Il gruppo classe, sufficientemente unito e compatto, è vivace, motivato nello studio e molto partecipe all'attività didattica.

Hanno dimostrato di saper rispettare le norme che regolano la vita scolastica; l'educazione e il rispetto verso gli altri, compagni e personale scolastico, sono stati generalmente adeguati.

Malgrado un piccolo gruppo di studenti più passivo, il livello di attenzione e l'interesse sono stati adeguati alla costruzione del percorso didattico. Le lezioni sono state seguite con attenzione e concentrazione. Tutti si sono dimostrati collaborativi.

I compiti assegnati sono stati svolti con puntualità e precisione. Si registrano rari episodi di ritardo nella consegna degli elaborati o di impegno superficiale e discontinuo.

È opportuno distinguere due aspetti della disciplina in oggetto. L'approccio allo studio dell'aspetto tecnico - grafico è globalmente corretto e, in alcuni casi, arricchito da un ottimo grado di curiosità che porta gli studenti ad approfondire autonomamente i plurimi argomenti trattati durante le lezioni. Per quanto concerne l'aspetto teorico - scientifico e il metodo di studio, seppur globalmente adeguato e sufficiente, risulta meno approfondito. Il

ritmo di apprendimento è stato sufficientemente regolare.

Le competenze e le abilità sono state globalmente acquisite. Hanno raggiunto una sufficiente conoscenza del metodo progettuale, delle tecniche e dei metodi di rappresentazione propri alla disciplina. Le competenze acquisite nell'ambito del percorso di studio, con riferimento sia all'aspetto propedeutico della progettazione (risoluzione di problemi, ideazione, analisi della forma e rielaborazione della stessa) sia relativamente agli aspetti grafico, manuale e digitale, si sono dimostrate generalmente sufficienti. Salvo alcuni singoli casi, utilizzano in modo appropriato i principali mezzi del disegno. Alcuni hanno raggiunto un'ottima padronanza degli strumenti multimediali per la rappresentazione grafica, hanno raggiunto ottime capacità di sintesi e sono in grado applicare le procedure progettuali in modo corretto ed appropriato sviluppando il progetto in modo completo, introducendo elementi di originalità. Complessivamente sanno cogliere i contenuti tecnico-formali di un oggetto di design, hanno acquisito maggiori capacità di astrazione e sono sufficientemente in grado di decodificare l'aspetto comunicativo di un'opera d'arte.

Sul piano cognitivo, con riferimento alle richieste del curriculum, le potenzialità della classe appaiono adeguate e sono, in più di un caso, sostenute positivamente da una spinta motivazionale nei confronti della disciplina.

Globalmente hanno maturato un metodo di studio e un approccio al progetto fondato sulla capacità di osservazione, sulla creazione di relazioni e sull'analisi di analogie e differenze. Hanno, altresì, maturato una positiva flessibilità che permette loro di approcciarsi al progetto attraverso plurime metodologie e applicando simultaneamente più tecniche laboratoriali.

Gli obiettivi socio-affettivi e cognitivi trasversali prefissati dalla programmazione iniziale dell'anno scolastico 2023/2024 sono stati sufficientemente raggiunti.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Durante il quinto anno gli studenti hanno:

- Approfondito e completato quanto appreso durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa.
- Approfondito e gestito in modo autonomo e critico le fondamentali procedure progettuali del design, con attenzione alla recente ricerca e al rapporto estetica-funzione-destinatario.
- Acquisito la quanto più completa conoscenza, padronanza e senso di sperimentazione rispetto alle tecniche progettuali.
- Preso coscienza delle interazioni tra tutti i settori di produzione del design e delle altre forme di produzione artistiche.
- Consolidate le capacità espositive del proprio progetto, grafiche o verbali, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione e contemplando le diverse metodologie di presentazione.
- Sviluppato una ricerca artistica e imparato i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e della produzione industriale.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE PER:

Modulazione dell'orario curricolare della disciplina: 6 unità didattiche, alcune di 60 minuti altre di 50 minuti..

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo e n° ore
DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN	
Didattica Interdisciplinare: Le Discipline Progettuali del Design e il Laboratorio del Design sono coinvolte in progetti comuni dove si sviluppano idee e si concretizzano con plastici tridimensionali (attraverso la modellazione plastica e digitale), si controllano, correggono e si riproducono nuovamente anche in scala. Introduzione agli argomenti che saranno trattati nel corso dell'anno e presentazione dei temi e dei concorsi in programma. Revisione e consegna degli elaborati grafici inerenti alle tracce assegnate per le vacanze estive. Test di verifica su argomenti di grafica e percezione visiva	Primo Periodo: Settembre 4 ore
La progettazione esecutiva (Graphic Design): Progetto di Graphic Design eseguito a mezzo di disegni esecutivi in scala capaci di comunicare compiutamente l'iter progettuale, l'idea e trasmettere i dati tecnici fondamentali. Controllo dei tempi di realizzazione dei progetti per il rispetto delle consegne. Concorso n.01 del logo per la <i>"Banda Giovanile Provinciale Anbina"</i> di Lucca.	Primo Periodo Settembre 11 ore

<p>Progettazione e re-design di oggetti. Approfondimenti sullo studio morfotipologico di un oggetto: scomposizione di un oggetto in forme semplici, studio delle relazioni tra le singole parti, funzione vari dei componenti, rilievo e reinterpretazione ai fini del re-design. Sviluppo di un metodo progettuale per step, fondato non solo sul concept ispiratore ma anche sulla risoluzione di semplici problemi di design. Impostazione delle tavole grafiche, tecniche e artistiche, secondo un filo conduttore capace di raccontare l'intero iter progettuale. Attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design.</p> <p>PROG. 01: Progetto di restyling (o di redesign, comparabile, cioè, alla creazione di un nuovo prodotto ispirato ad un artefatto originale o al suo concept, il suo <i>Genius</i>) su uno dei prodotti a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gioielli (es. spilla, ciondolo, ecc...); - occhiali da vista o da sole; - scarpe. 	<p>Primo Periodo</p> <p>Ottobre</p> <p>Novembre</p> <p>18 ore</p>
<p>Composizione grafica e analisi della forma: Approfondimento e potenziamento dei criteri e dei principi della percezione visiva, modularità, composizione grafica degli elaborati, studio dell'impaginazione e delle plurime forme di comunicazione grafico-visiva di un progetto di Design. Attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design.</p> <p>PROG.02: progetto di una teca espositiva coerente alle peculiarità progettuali dell'oggetto da esporre (riferito a quanto progettato nel Prog.01), ponendo particolare attenzione alle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura si dovrà caratterizzare per originalità e congruenza con la finalità per cui è stata ideata e <i>"potenziare la capacità di relazione"</i> tra l'oggetto e lo spazio, l'oggetto e il visitatore e lo spazio e il visitatore. 	<p>Primo Periodo</p> <p>Novembre</p> <p>Dicembre</p> <p>Gennaio</p> <p>23 ore</p>

<p>Grafica digitale BIM: Introduzione alla grafica digitale BIM (Building Information Modeling) e alla modellazione tridimensionale. Impiego del programma Archicad per la modellazione tridimensionale esclusivamente mirata alla redazione di un'immagine fotorealistica (render) da accompagnare al progetto come elemento coadiuvante la comprensione dello stesso.</p>	<p>Primo e Secondo Periodo Ottobre - Aprile 12 ore</p>
<p>La Composizione di dettaglio: Approfondimento dei dettagli tecnici e della concreta fattibilità del prodotto legato alla produzione industriale. Scelta consapevole dei materiali e proposte innovative sulla base delle nuove tendenze di mercato. Analisi tecnologica: Controllo tecnologico dei materiali più innovativi e studio delle loro qualità in funzione dell'utilizzo reale dei nuovi prodotti di design. Campionatura e rappresentazione dei materiali. Analisi della presentazione: Controllo particolareggiato della composizione e dell'impaginazione grafica rendendola completa nelle informazioni tecniche e nella definizione delle varie parti progettuali per un'equilibrata lettura, anche descrittiva, del progetto. Tavole di bozzetto, taccuini, prototipi tridimensionali, foto presentazioni e immagini 3D potranno accompagnare il progetto di design. Attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design.</p> <p>Concorso n.02 "Una Luce per Te" in collaborazione con l'azienda Martinelli Luce e con l'Architetto Emiliana Martinelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di una lampada da tavolo da collocarsi in un ambiente intimo (ad esempio per una camera da letto) o in spazi destinati alla lettura e al relax. 	<p>Secondo Periodo Febbraio - Aprile 29 ore</p>

<p>La Composizione di dettaglio e l'Universal Design: Definizione dei dettagli tecnici e della concreta fattibilità del prodotto legato alla produzione industriale. Scelta consapevole dei materiali e proposte innovative sulla base delle nuove tendenze di mercato. Attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design e valida anche per Educazione Civica.</p> <p>Educazione Civica: l'architettura e il Design come attività di ricerca e evoluzione sociale. I tre sinonimi della forma: Configurazione - Aspetto - Struttura. La Morfologia. Definizione di Universal Design. Lettura dell'art.2 della convenzione ONU. Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale. (ore valide per educazione civica). D.M. n. 236 del 1989 e i tre livelli decrescenti di accessibilità, visitabilità e adattabilità.</p> <p>PROG.03: Universal Design.</p> <p>– Progetto di un oggetto industriale coerente con i sette principi base dell'uso universale. Principio fondante: porre al centro l'essere umano e le sue peculiarità ed esigenze.</p>	<p>Secondo Periodo</p> <p>Marzo - Maggio</p> <p>10 ore</p> <p><i>(previste ancora 10)</i></p>
<p>Storia del Design (attività interdisciplinare tra le altre materie del Consiglio di Classe): Dall'età vittoriana al Decò e dalla nascita dell'industrial design ad oggi. Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito capacità espositive grafiche ma anche verbali per la presentazione del proprio lavoro.</p>	<p>Primo e Secondo Periodo</p> <p>Ottobre - Aprile</p> <p>28 ore</p> <p><i>(previste ancora 6)</i></p>

<p>La prova d'esame finale: Simulazione di una prova strutturata per la preparazione alla seconda prova d'esame. Sviluppo di progetti e realizzazione di prototipi, anche con materiali di uso comune e/o attraverso la strumentazione digitale. Verifica dell'autonomia di lavoro e della capacità di saper restituire compiutamente le tavole di presentazione dei progetti. Relazione tecniche descrittive. Valutazioni e autovalutazione finali.</p> <p>– Simulazione II° prova maturità: progettazione di un complemento d'arredo eco-compatibile, <i>in-door</i> o <i>out-door</i>, caratterizzato da semplicità di assemblaggio e da materiali che possano dare all'oggetto la valenza di bene riciclato e/o riciclabile, che tenga in considerazione l'impatto ambientale anche attraverso la scelta di forme e strutture.</p>	<p>Secondo periodo:</p> <p>Aprile</p> <p>18 ore</p>
<p>Potenziamento: Potenziamento e approfondimento degli argomenti precedentemente trattati. Studio di progetti di Design assegnati e redazione di un book di riferimenti progettuali. Esercitazioni in ex tempore sul disegno a mano libera e sugli schizzi progettuali. Redazione della cartellina contenente i progetti.</p>	<p>Secondo periodo:</p> <p>Maggio - Giugno</p> <p><i>(previste 10 ore circa)</i></p>
<p>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico</p>	<p><i>N.B. L'orario è suddiviso tra ore di 60 minuti e ore di 50 minuti. (Le ultime 26 ore sono riferite all'orario da programma ma, alla data odierna, non ancora effettuate)</i></p>

METODOLOGIE DELL'AZIONE DIDATTICA EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE

Le lezioni si sono svolte in presenza:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata per coinvolgere la classe nel dialogo educativo;
- Laboratori didattici ed extempore;
- Seminari;
- Dibattito in classe;
- Lezioni laboratoriali e pratiche;
- Esercitazioni individuali in classe;
- Esercitazione grafiche, plastiche e progettuali;
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali;
- Invio di file audio e video su Classroom;
- Invio di materiale didattico in vari formati (word, pdf, power point ...);
- Correzione collettiva dei progetti.

MATERIALI DIDATTICI EFFETTIVAMENTE UTILIZZATI

Libro di testo:

- *MANUALI D'ARTE - DESIGN*: volume unico + atlante. Diegoli, Barboglio. Editore Electa Scuola.

Materiale multimediale condiviso su Classroom. Consultazione di altri testi, articoli o materiale proposto e condiviso dall'insegnante.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Attività di ricerca;
- Esercitazioni pratiche;
- Elaborati grafici e pittorici;
- Esercitazioni grafiche digitali;
- Simulazioni.

NUMERO DELLE PROVE:

Si conferma che le valutazioni sono state effettuate su tutti gli elaborati realizzati nel corso dell'anno scolastico. I lavori e le varie fasi della progettazione che hanno contribuito a produrre materiale per la valutazione sono, indicativamente, così raggruppati e suddivisi per tipologia:

- n° 2 Esercitazioni svolte in classe e propedeutiche all'argomento trattato (*progetti preliminari*);
- n° 3 Progetti;
- n° 2 Concorsi;
- N° 1 Simulazione della seconda prova dell'esame di maturità.

Inoltre, si precisa che, ai fini della valutazione finale, è stato tenuto conto della partecipazione, dell'acquisizione di autonomia nell'elaborazione dei progetti e, infine, della puntualità nello svolgere gli esercizi e gli elaborati richiesti nelle plurime consegne.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, RECUPERO/POTENZIAMENTO:

- In itinere ed ogni qual volta gli studenti ne hanno fatto richiesta.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

Si rimanda agli obiettivi trasversali indicati dal Consiglio di Classe e documentati nella Programmazione Educativo-Didattica della classe, specificando, inoltre, i seguenti obiettivi:

- correlare Progettazione e Studio di Fattibilità, in una continua sinergia tra quelle che sono le scelte dettate da considerazioni progettuali e creative a scelte legate alla realizzabilità del progetto stesso.
- Saper scegliere la struttura in funzione dei materiali e delle tecnologie messe in campo dalla progettazione.
- Saper calcolare, in sede di studio dei dimensionamenti, superfici e volumi in stretta collaborazione con il corso di matematica.
- Utilizzare linguaggi specifici per relazionare il contenuto dei vari ideati, anche in inglese.

Obiettivi socio-affettivi/comportamentali

Si rimanda agli obiettivi socio-affettivi/comportamentali indicati dal Consiglio di Classe e documentati nella Programmazione Educativo-Didattica della classe, specificando inoltre:

- puntualità nella presenza alle prime ore di lezione o negli spostamenti da un'aula all'altra;
- maggior concentrazione possibile durante le spiegazioni del docente e partecipazione costruttiva a tutte le attività didattiche;
- continuità nello studio, puntualità nella consegna di esercitazioni e compiti a casa e maggior cura possibile nella loro esecuzione;
- limitazione delle richieste di uscita durante le ore di lezione ai casi di effettiva necessità;
- consolidamento dell'abitudine a portare sempre i materiali, i libri di testo e/o gli appunti;
- disponibilità ad approfondimenti tematici suggeriti e/o guidati dal docente;
- abitudine a svolgere in modo ordinato, disciplinato e responsabile qualsiasi attività (soprattutto quelle pratiche o di laboratorio che comportano l'uso di attrezzature o strumenti), rispetto per l'edificio, le suppellettili e i materiali scolastici;
- disponibilità e correttezza nel rapporto con i compagni di classe e gli altri studenti della scuola, e con tutto il personale in servizio nell'Istituto.

Strategie da mettere in atto per il loro conseguimento

Si rimanda strategie indicate dal Consiglio di Classe e documentate nella Programmazione Educativo-Didattica della classe.

Obiettivi cognitivi trasversali

Si rimanda agli obiettivi cognitivi trasversali indicati dal Consiglio di Classe e documentati nella Programmazione Educativo-Didattica della classe, specificando inoltre:

CONOSCENZE

- conoscere le tecniche di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale;
- conoscere i principali strumenti per il disegno geometrico e saper rappresentare correttamente oggetti dell'industria e dell'artigianato;
- conoscere l'esatta scansione dell'iter progettuale;
- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma (tradizionali: disegno a mano libera e disegno tecnico; informatici: CAD utilizzo di texture rendering);
- Conoscere i punti caposaldo della storia del Design moderno e contemporaneo.

COMPETENZE

- competenze teoriche di base sui parametri dello spazio fenomenico e sulle regole della percezione;
- saper motivare le scelte progettuali durante lo sviluppo di un tema assegnato;
- saper organizzare l'iter progettuale anche su temi di notevole difficoltà;
- saper mediare l'azione creativa con la fattibilità del progetto, la scelta dei materiali e le richieste.
- saper sviluppare le idee, nate da intuizioni personali, ricercate su riviste e testi specializzati o direttamente da manufatti esistenti, mediante il processo progettuale studiato.

CAPACITÀ

- Progettare un manufatto seguendo scrupolosamente le fasi dell'Iter Progettuale;
- sviluppare ed elaborare le idee attraverso un'interpretazione personale dello studio di riferimenti;
- verificare il progetto con la realizzazione di plastici di studio o modelli tridimensionali dell'intero plastico o parte di esso, sia esso materico o digitale;
- distribuire in modo autonomo gli oggetti progettati negli spazi di un determinato ambiente;
- saper applicare le teorie della percezione visiva, i principi e le regole della composizione;

- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto;
- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del modello tridimensionale e del prototipo;
- Saper analizzare, comprendere e rielaborare i caratteri specifici del prodotto di design..

Strategie da mettere in atto per il loro conseguimento

Si rimanda alle strategie indicate dal Consiglio di Classe e documentate nella Programmazione Educativo-Didattica della classe, specificando inoltre che:

La stretta correlazione tra le materie di DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN e LABORATORIO DEL DESIGN, così come delineata dal progetto ministeriale, suggerisce obiettivi comuni e un'organizzazione del lavoro in stretta connessione tra le due discipline che, oltre a prevedere tematiche analoghe e percorsi di lavoro paralleli, si spinge, laddove possibile, fino alla progettazione in sincrono da parte dei Docenti. Pertanto, è auspicabile che talvolta i materiali, le dispense, gli appunti... (tutto quanto concorre alla definizione di un argomento), saranno condivisi tra gli insegnanti e la divisione per materia sarà effettuata solo all'atto della valutazione. Quest'ultima terrà conto dei rispettivi obiettivi e di aspetti specifici che rispondono alle particolarità delle singole materie.

PROPOSTE DI ATTIVITA' MULTIDISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE

Si rimanda alle attività indicate dal Consiglio di Classe e documentate nella Programmazione Educativo-Didattica della classe, ponendo l'accento a quanto ampiamente descritto nelle strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi cognitivi trasversali suddetti.

Lucca, 15 Maggio 2024

Il Docente

Alessandro Petroni

Anno scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Discipline Progettuali del Design

Classe V sez. A

DOCENTE: *Alessandro Petroni*

PROGETTAZIONE DESIGN:

1. Revisione e consegna degli elaborati grafici inerenti alle tracce assegnate per le vacanze estive.

Lo spazio pubblico e le sue dotazioni: Il parco pubblico. Progetto dei giochi per un parco pubblico e dell'area di sosta e ristoro. Progetto di un oggetto di design su tema assegnato. *(attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design e in collaborazione con il corso di Scenografia).*

– **Tema estivo - il gioco.** Progetto definitivo e particolari tecnici dei giochi e delle dotazione necessarie per l'allestimento di un parco giochi pubblico, progettati in fase preliminare alla fine del precedente anno scolastico. Lavoro a gruppi su tematiche assegnate: spazio ristoro; giochi classici; giochi multifunzionali; giochi didattici.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, si richiede:

– Esempificazioni grafico-espressive, coloristiche e tecnico-grafiche (dal bozzetto al progetto esecutivo) nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dagli studenti e dalle studentesse adatte ad illustrare l'oggetto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali;

– Scheda d'analisi dei materiali funzionale al percorso progettuale;

– Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità (anche in 3D), in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica.

– Modellazione di un plastico di studio.

La progettazione esecutiva (graphic design): Progetto di Graphic Design eseguito a mezzo di disegni esecutivi in scala capaci di comunicare compiutamente l'iter progettuale, l'idea e trasmettere i dati tecnici fondamentali. Controllo dei tempi di realizzazione dei progetti per il rispetto delle consegne.

– **Concorso 01: realizzazione del logo che rappresenterà la formazione orchestrale di fiati "BANDA GIOVANILE PROVINCIALE ANBIMA LUCCA".** Concorso di idee riservato agli studenti del liceo Artistico Musicale "A. Passaglia" di Lucca per la realizzazione di un'illustrazione da utilizzare come logo della Banda Giovanile Provinciale. Progetto preliminare di un logo per la Banda Anbima Lucca.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, si richiede:

– Esemplicazioni grafico-espressive, coloristiche e tecnico-grafiche (dal bozzetto al progetto preliminare) nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dagli studenti e dalle studentesse adatte ad illustrare il logo nelle sue caratteristiche estetico-formali;

– Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità (anche in 3D), in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica. Ambientazione e studio del merchandising.

– Realizzazione degli elaborati richiesti dal concorso.

2. Progettazione e re-design di oggetti. Approfondimenti sullo studio morfotipologico di un oggetto:

scomposizione di un oggetto in forme semplici, studio delle relazioni tra le singole parti, funzione vari dei componenti, rilievo e reinterpretazione ai fini del re-design. Sviluppo di un metodo progettuale per step, fondato non solo sul concept ispiratore ma anche sulla risoluzione di semplici problemi di design. Impostazione delle tavole grafiche, tecniche e artistiche, secondo un filo conduttore capace di raccontare l'intero iter progettuale. **Attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design.**

– **PROG. 01:** Progetto di restyling (o di redesign, comparabile, cioè, alla creazione di un nuovo prodotto ispirato ad un artefatto originale o al suo concept, il suo *Genius*) su uno dei prodotti a scelta tra: gioielli (es. spilla, ciondolo, ecc...); occhiali da vista o da sole; scarpe.

Suddivisione del lavoro in quattro fasi (iter progettuale):

– Fase di ricerca e studio di riferimenti: ricerche bibliografiche e/o sitografiche di riferimenti progettuali. Progetto del layout d'impaginazione;

- Fase Preliminare: Redazione del progetto preliminare, bozzetti, studio delle forme e delle funzioni, dimensionamento, studio dei materiali.
- Fase Definitiva: Redazione di elaborati tecnici definitivi, sia a mano sia attraverso l'uso della strumentazione digitale.
- Fase Esecutiva: redazione di elaborati di dettaglio, studio dei materiali, redazione di relazioni descrittive e correzione e messa a punto di tutte le modifiche segnalate nelle fasi precedenti.

3. Composizione grafica e analisi della forma:

Approfondimento e potenziamento dei criteri e dei principi della percezione visiva, modularità, composizione grafica degli elaborati, studio dell'impaginazione e delle plurime forme di comunicazione grafico-visiva di un progetto di Design. **Attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design.**

- **PROG.02:** progetto di una teca espositiva coerente alle peculiarità progettuali dell'oggetto da esporre (riferito a quanto progettato nel Prog.01), ponendo particolare attenzione alle seguenti indicazioni:
- La struttura si dovrà caratterizzare per originalità e congruenza con la finalità per cui è stata ideata e *“potenziare la capacità di relazione”* tra l'oggetto e lo spazio, l'oggetto e il visitatore e lo spazio e il visitatore.

Suddivisione del lavoro in quattro fasi (iter progettuale):

- Fase di ricerca e studio di riferimenti: ricerche bibliografiche e/o sitografiche di riferimenti progettuali. Progetto del layout d'impaginazione;
- Fase Preliminare: Redazione del progetto preliminare, bozzetti, studio delle forme e delle funzioni, dimensionamento, studio dei materiali.
- Fase Definitiva: Redazione di elaborati tecnici definitivi, sia a mano sia attraverso l'uso della strumentazione digitale.
- Fase Esecutiva: redazione di elaborati di dettaglio, studio dei materiali, redazione di relazioni descrittive e correzione e messa a punto di tutte le modifiche segnalate nelle fasi precedenti.

4. Grafica Digitale BIM:

Introduzione alla grafica digitale BIM (*Building Information Modeling*) e alla modellazione tridimensionale. Impiego del programma Archicad per la modellazione tridimensionale esclusivamente mirata alla redazione di un'immagine fotorealistica (*render*) da

accompagnare al progetto come elemento coadiuvante la comprensione dello stesso.

- Introduzione al programma. I programmi BIM (*Building Information Modeling*) e le potenzialità e l'impiego nell'ambito del Design. Confronto con gli altri programmi CAD .
- La struttura dell'interfaccia e le varie toolbars. Lo strumento di selezione e le sue proprietà.
- Impostazione del modello di lavoro: unità di misura, formato dei dimensionamenti, settaggi dei piani e impostazione delle viste. L'impostazione dei piani di sezione verticali e orizzontali.
- La barra degli strumenti specifici e la funzione delle proprietà associate ai comandi selezionati. La finestra delle impostazioni di Default. La differenza tra la finestra di default degli elementi architettonici e quella degli oggetti e complementi di arredo. Le impostazioni principali dei settaggi sugli elementi per la modellazione.
- Disegnare non per punti, linee e superfici ma utilizzando lo strumento Solaio e lo strumento Muro. L'impostazione di un piano generico attraverso l'utilizzo dello strumento solaio. La costruzione di un telaio: gli strumenti Pilastro e Trave e tutti i loro settaggi. Le bucaure: lo strumento Porta e lo strumento Finestra e tutte le loro proprietà. Lo strumento Oggetto di arredo e le varie caratteristiche.
- Gli strumenti per la regolazione e la modifica della forma (copia, muovi, moltiplica, specchia, eleva).
- Il concetto di file sorgente e la gestione di file provenienti da altri programmi: come aprire un file .dwg su ArchiCad, il comando scala e le operazioni di editing. Il comando forma libera e tutte le sue caratteristiche.
- Il render e il motore di renderizzazione. L'impostazione della prospettiva e della luce. Le impostazioni della telecamera CineRender, le scene e le varie telecamere. Il settaggio del Render nel progetto: le impostazioni Foto Render. La qualità, le luci e gli effetti dei render. Le impostazioni di sfondo e il background delle immagini. La risoluzione e dimensione delle immagini. Lo strumento telecamera, la posizione del sole e le impostazioni della telecamera tridimensionale. La gestione della luce e delle ombre in ArchiCAD. L'azimut solare, la potenza della luce solare e la rifrazione della luce nel cielo. La costruzione di un modello neutro da post-produrre con Photoshop.
- **EX temp:** modellazione e renderizzazione con ArchiCAD di un oggetto di Design

moderno o contemporaneo a scelta dello studente.

5. La Composizione di dettaglio, l'analisi tecnologica e l'analisi della presentazione:

Approfondimento dei dettagli tecnici e della concreta fattibilità del prodotto legato alla produzione industriale. Scelta consapevole dei materiali e proposte innovative sulla base delle nuove tendenze di mercato. Controllo tecnologico dei materiali più innovativi e studio delle loro qualità in funzione dell'utilizzo reale dei nuovi prodotti di design. Campionatura e rappresentazione dei materiali. Controllo particolareggiato della composizione e dell'impaginazione grafica rendendola completa nelle informazioni tecniche e nella definizione delle varie parti progettuali per una equilibrata lettura, anche descrittiva, del progetto. Tavole di bozzetto, taccuini, prototipi tridimensionali, foto presentazioni e immagini 3D potranno accompagnare il progetto di design. **Attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design.**

– **Concorso n.02 “Una Luce per Te”** in collaborazione con l'azienda Martinelli Luce e con l'Architetto Emiliana Martinelli: Progetto di una lampada da tavolo da collocarsi in un ambiente intimo (ad esempio per una camera da letto) o in spazi destinati alla lettura e al relax.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, si richiede:

– Esemplicazioni grafico-espressive, coloristiche e tecnico-grafiche (*dal bozzetto al progetto esecutivo*) nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dagli studenti e dalle studentesse adatte ad illustrare l'oggetto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali;

– Scheda di analisi e di studio dei materiali funzionale al percorso progettuale;

– Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità (anche in 3D), in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica.

– Modellazione di un plastico di studio.

– Redazione degli elaborati concorsuali.

6. La Composizione di dettaglio e l'Universal Design:

Definizione dei dettagli tecnici e della concreta fattibilità del prodotto legato alla produzione industriale. Scelta consapevole dei materiali e proposte innovative sulla base delle nuove tendenze di mercato. **Attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design e valida anche per Educazione Civica.**

– **PROG.03:** Universal Design. Progetto di un oggetto industriale coerente con i sette principi base dell'uso universale. Principio fondante: porre al centro l'essere umano e le sue peculiarità ed esigenze.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, si richiede:

– Esempificazioni grafico-espressive, coloristiche e tecnico-grafiche (*dal bozzetto al progetto esecutivo*) nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dagli studenti e dalle studentesse adatte ad illustrare l'oggetto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali;

– Scheda di analisi e di studio dei materiali funzionale al percorso progettuale;

– Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità (anche in 3D), in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica.

– Modellazione di un plastico di studio.

7. La prova d'esame finale:

Simulazione di una prova strutturata per la preparazione alla seconda prova d'esame. Sviluppo di progetti e realizzazione di prototipi, anche con materiali di uso comune e/o attraverso la strumentazione digitale. Verifica dell'autonomia di lavoro e della capacità di saper restituire compiutamente le tavole di presentazione dei progetti. Relazione tecniche descrittive. Valutazioni e autovalutazione finali. Questi progetti sono frutto di attività interdisciplinari con il Laboratorio del Design (Prof.ssa Giovannetti Irene).

– **Simulazione II° prova maturità:** progettazione di un complemento d'arredo eco-compatibile, *in-door* o *out-door*, caratterizzato da semplicità di assemblaggio e da materiali che possano dare all'oggetto la valenza di bene riciclato e/o riciclabile, che tenga in considerazione l'impatto ambientale anche attraverso la scelta di forme e strutture.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, si richiede:

- Esempificazioni grafico-espressive, coloristiche e tecnico-grafiche (*dal bozzetto al progetto esecutivo*) nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dagli studenti e dalle studentesse adatte ad illustrare l'oggetto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali;
- Scheda di analisi e di studio dei materiali funzionale al percorso progettuale;
- Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità (anche in 3D), in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica.
- Modellazione di un plastico di studio.

8. Potenziamento e approfondimento:

Potenziamento e approfondimento degli argomenti precedentemente trattati. Studio di progetti di Design assegnati e redazione di un book di riferimenti progettuali. Esercitazioni in ex tempore sul disegno a mano libera e sugli schizzi progettuali. Redazione della cartellina contenente i progetti.

STORIA DEL DESIGN: (attività interdisciplinare tra le altre materie del Consiglio di Classe)

DALL'ETA' VITTORIANA AL DECO'.

- **La casa vittoriana e l'invenzione della magione borghese.** Contesto storico, concetti chiave della prima e della seconda rivoluzione industriale. La Regina Vittoria, gli sviluppi e le scoperte dell'età vittoriana. La classe borghese, l'etica del lavoro e la cultura positivista. Sir Henry Cole. Camille Pissarro, Boulevard Montmartre. La dimora borghese. I capofamiglia e gli angeli del focolare domestico. La progettazione di ambienti specifici per specifiche attività. I rituali legati all'introduzione dei nuovi complementi di arredo: la Borne, l'Indiscret, il Confident, il crapaud, la fumeuse, le chauffeuses, i poufs, le seggioline volanti. Il fauteuil-coussin confortable e l'invenzione della molla a spirale per le nuove imbottiture.

- **Le grandi Esposizioni Universali.** La diffusione dei primi prototipi industriali. Introduzione e cenni storici, Great exhibition 1851 - tema: industria di tutte le nazioni, Joseph Paxton - Crystal Palace, le successive esposizioni universali e l'Expo di Parigi del 1889 - Alexandre Gustave Eiffel - Torre Eiffel. L'Expo di Milano del 1906 - la locandina di Leopoldo Metlicovitz. Le innovazioni tecniche e le scoperte scientifiche: la telegrafia 1851, l'ascensore idraulico 1867, il telefono 1876, la luce elettrica 1878, l'automobile, la radio. Gli obiettivi dell'Expo: verificare il potenziale del progetto industriale come disegno globale di trasformazione del mondo. La crisi dell'artigianato e l'attenzione verso le "arti minori". Il prodotto industriale come alternativa al prodotto artistico.

- **Le prime tipologie di oggetti per la nuova borghesia industriale. L'eclettismo e gli stili riformisti.** Modelli medievali a soluzione della crisi culturale. Introduzione all'argomento e collegamenti con gli argomenti precedenti (Età vittoriana e Expo). L'affermarsi dei revival neogotici e la definizione del termine eclettismo. La critica sociale e la riscoperta dei valori medievali dell'artigianato. L'eclettismo come percorso verso il recupero della creatività umana. L'opera d'arte come rapporto tra funzioni strutturali e testimonianza della creatività e del lavoro dell'uomo. L'Eclettismo di John Ruskin e di Augustus Welby Pugin. Il problema della dipendenza filologica ai modelli originali. La perdita della logica estetica e il mito della promozione sociale. Gli arredi in in papier-maché ebanizzato. La camera in stile.

- **Il prodotto industriale come alternativa al prodotto artistico. Le sedie di Vienna e le prime produzioni di serie basate su modelli originali.** Il concetto di "mobile brevettato" a servizio della nuova spazialità moderna. Il concetto di assemblaggio, flessibilità e trasformabilità. L'eleganza dei manufatti Thonet. La sedia Thonet n. 14 e il successo della ditta Gebrüder Thonet. Il progetto industriale sviluppato attraverso l'applicazione della triade vitruviana: Firmitas, Utilitas, Venustas.

- **William Morris e il movimento delle "Arts and Craft".** John Ruskin e la poetica dell'architettura/società del medievalismo idealizzato. Morris, la sua formazione e la sua vita. La critica alla rivoluzione industriale e al periodo vittoriano. La Red House, la prima invariante del linguaggio moderno dell'architettura: la poetica dell'elenco. La fondazione della Morris & Co. La vocazione utopistica in News From Nowhere. Opere della Morris & Co: King René's Honeymoon Panel by Brown, Ford Madox, Sussex chair by Philip Webb, Toilet mirror by Philip Webb, Red House by Webb and Morris, Trellis la prima carta da parati di Morris e altri esempi, Adjustable armchair by Morris.

- **Lo stile floreale.** Richiami al neomedievalismo, Thomas Carlyle e accenni all'opera Signs of time, stanza decorata in stile Arts and Crafts da Morris con arredi di Webb, Emile Gallé e il bud vase e il sellette service Bananier. I vari modi per definire l'Art Nouveau nei vari stati europei, il Modernismo degli arredi di Gaudí, Confident della Casa Batllò, e lo Style Guimard negli arredi di Hector Guimard, scrivania in legno. Samuel Bing e la galleria d'arte Art Nouveau. Dalla natura l'ispirazione dell'Art Nouveau, lo stile Liberty in Italia negli arredi in legno floreali. La sedia e la scrivania in legno decorato di Henry Van De Velde e l'uso della linea sinusoidale e avvolgente. L'uso del vetro e del ferro battuto e il cancello in ferro di

Guimard per le Castel Bèrange. Il concetto di opera d'arte totale e il lavoro di Victor Horta nella Maison Tassel. La gioielleria di René-Julles Lalique.

- **Tra artigianato e industria. La rivalutazione del decoro come parte di un progetto funzionalista.** Henry Van de Velde, scrivania e sedia, fine XIX secolo. Victor Horta e il progetto per l'Hotel Solvay. Il design curvilineo della ringhiera, degli innovativi balconi sospesi in metallo, delle maniglie per le porte in bronzo e delle lampade con la caratteristica curva a colpo di frusta. Il Deutscher Werkbund, Josef Hoffmann, servizio di bicchieri in vetro smaltato.

- **L'Exposition internationale des arts décoratifs et industriels modernes del 1925 e la nascita dell'Art Déco.** L'uso dei linguaggi moderni per i nuovi oggetti della società borghese. Charles Rennie Mackintosh e alcuni dei suoi lavori: Tea Table, Ladder Back Chair, Hill House e la scuola d'arte di Glasgow. Luis Comfort Tiffany e il Set da tè. Il linguaggio decorativo totalizzante: lettura tratta da "*Lineamenti di storia dell'architettura contemporanea*" di Alessandra Muntoni. La nascita dello stile di massa. L'Art Déco come linguaggio decorativo totalizzante. Il Chrysler Building di William van Alen, le suppellettili in stile di Charles Rennie Mackintosh, i disegni di Raoul Dufy per la produzione in serie dei tappeti.

DALLA NASCITA DELL'INDUSTRIAL DESIGN A OGGI:

- **Le avanguardie in architettura e nel Design.** Il significato del termine avanguardia e i principi caposaldo di questo movimento rivoluzionario applicati all'architettura dell'inizio del novecento. La nascita dell'industrial design. Dal Deutscher Werkbund a Peter Behrens. L'industria e la qualità estetica. Industrial design di AEG. Progetti e studi di Behrens per AEG: locandine pubblicitarie, la Fabbrica di Turbine AEG, il ventilatore modello GB1, la lampada da tavolo a morsetto, il bollitore elettrico. Il rapporto tra l'industria e la qualità estetica.

- **Il Bauhaus e l'estetica neoplasticista.** La prima sperimentazione di un linguaggio industriale autonomo. Il procedimento progettuale. La "casa del progetto" dal 1919 al 1933. Inquadramento storico e confronti tra l'Arts and Crafts e tra il Deutscher Werkbund. Un nuovo linguaggio e un nuovo approccio alla progettazione che coinvolge tutte le discipline: il progetto globale. La struttura didattica della scuola di Weimar e di Dessau, i vari laboratori e il corso propedeutico. Una scuola "itinerante" tra Weimar, Dessau e Berlino. Marianne Brandt vita e opere (Lampada Globo, lampada con contrappeso, Plafoniera, servizio da tè, lampada da lettura); Herbert Bayer e l'alfabeto universale. Le donne al Bauhaus. Approfondimento su Theo van Doesburg. Inquadramento storico e formazione. I riferimenti artistici iniziali e le influenze culturali. La nascita del De Stijl. La critica al Futurismo e la concretizzazione della filosofia neoplasticista. I rapporti con il Bauhaus. Le opere: La composizione VII De drie gratiën, Counter-Construction Axonometric, Composition in Gray, Contra - Compositie XIII, il Café de l'Aubette e Aubette Ciné - dancing. Gerrit Thomas Rietveld. Inquadramento storico e formazione. I riferimenti artistici iniziali e le influenze culturali. Le opere: Red-Blue Chair, Rietveld Schröder House, tavolo Divan Tafel, Steltman chair.

- **I maestri europei e protagonisti del Bauhaus.** Walter Gropius, vita e opere (Villa Cuno - Officine Fagus ad Alfeld - Bauhaus sede di Dessau - poltrona F51); Marcel Breuer vita e opere (African Chair - Wassily Chair); Ludwig Mies van der Rohe, vita e opere (Villa Tugendhat a Brno e sedia Brno nelle due versioni; Poltrona MR, Padiglione Tedesco per l'esposizione di Barcellona e Poltrona Barcellona; Seagram Building di New York e la Neue Nationalgalerie di Berlino).

- **L'oggetto futurista.** La disintegrazione dell'unità domestica, G. Balla "strumento musicale ciac-ciac" e F. Depero "la casa del mago". Il movimento e la luce distruggono la materialità dei corpi, G. Balla "Cane dalle Mille Marce" e M. Sironi "Uomo nuovo". Il "manifesto della pittura futurista" e il manifesto "nuova religione-morale della velocità". La strada entra in casa: U. Boccioni "La città che sale", Case d'Arte di F. Depero e Rovereto. G. Balla e il Servizio da caffè. I tessuti futuristi, Ernesto Thayaht, Taglio della tuta e F. Depero, Gilet. La ceramica futurista, Fillia Luigi Colombo, Areovaso e Tullio d'Albisola, Boccale policentrico e vaso. I primi esempi di design futurista, G. Balla, Portariviste e sedia, paravento con linee di velocità. Ambientazioni futuriste e case d'arte, G. Balla e bozzetto di studio di arredamento per la casa Löwenstein a Düsseldorf, Progetto per arredamento di salone, G. Balla Casa d'arte a Roma.

- **Le marionette futuriste e metafisiche e lo svuotamento dell'uomo nella modernità.** Fortunato Depero, La toga e il tarlo, le marionette futuriste e i balli plastici di Fortunato Depero. I manichini metafisici: l'indeterminatezza di un'epoca tra mito e realtà, Carlo Carrà, Madre e figlio, Giorgio De Chirico, Trovatore. I manichini del Bauhaus, L'uomo meccanico di Oskar Schlemmer. L'uomo-prodotto come protagonista dell'era industriale e la crisi del concetto di uomo nel Movimento Moderno. Triadische Ballett del 1922, Puppets for the Oskar Schlemmer e figura in fil di ferro.

- **Gio Ponti.** I rapporti tra modernità, stile e religione nelle prime produzioni italiane di serie. Teoria e progetto. La tensione tra Forma e Struttura.

- **Il design scandinavo.** I maestri della socialdemocrazia. Alvar Aalto.

- **Lo stile moderno di massa americano negli anni '50.** La grande crisi e il nuovo ruolo del Design. Charles e Ray Eames e la diffusione del nuovo modello "made in USA".

- **Lo stile moderno di massa negli anni '50 in Italia.** La diffusione di stili moderni come aggiornamento dell'abitare popolare. Il caso di Carlo Molino. Il design didattico di Bruno Munari e Enzo Mari. La tradizione italiana della pedagogia da Maria Montessori ai primi designer italiani.

- **La grande stagione del design italiano.** Ettore Sottsass, Marco Zanuso, Mario Bellini, Vico Magistretti, i fratelli Castiglioni.

EDUCAZIONE CIVICA:

Area: SVILUPPO SOSTENIBILE - agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Approfondimenti: UNIVERSAL DESIGN.

Obiettivi formativi: (si fa riferimento agli obiettivi formativi citati nel piano degli "Obiettivi formativi dell'Insegnamento trasversale di Educazione Civica")

Argomenti: L'architettura e il Design come attività di ricerca e evoluzione sociale. I tre sinonimi della forma: Configurazione - Aspetto - Struttura. La Morfologia. Definizione di Universal Design. Lettura dell'art.2 della convenzione ONU. Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale. (ore valide per educazione civica). D.M. n. 236 del 1989 e i tre livelli decrescenti di accessibilità, visitabilità e adattabilità.

ATTIVITÀ SVOLTE:

SEMINARI:

- Primo seminario nell'ambito del concorso "una luce per te" in collaborazione con la ditta Martinelli Luce. Incontro con l'Architetto Emiliana Martinelli la quale ha presentato l'azienda, i principi caposaldo della sua progettazione e gli obiettivi del concorso. Seminario in data 12 Dicembre 2023;
- Secondo seminario nell'ambito del concorso "una luce per te" in collaborazione con la ditta Martinelli Luce. Visione di un documentario sulla filiera dei principali materiali utilizzati dall'azienda, sulle lavorazioni e sull'assemblaggio e controllo dei prodotti industriali. Seminario in data 14 Dicembre 2023;
- Terzo seminario nell'ambito del concorso "una luce per te" in collaborazione con la ditta Martinelli Luce. Incontro di orientamento in uscita e dibattito insieme a Designer e Architetti esperti del settore. Seminario in data 23 Aprile 2024;

**Si specifica che il programma descritto sarà oggetto di conferma, condivisione e sottoscrizione da parte degli studenti al termine delle attività didattiche e comunque entro la fine della scuola.*

Lucca, 15 Maggio 2024

Il Docente: Alessandro Petroni

Anno scolastico 2023/24

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

3.5. DISCIPLINA: LABORATORIO DEL DESIGN

Classe V sez. A

DOCENTE: Irene Giovannetti

Profilo della classe e relazione del docente

La classe è costituita da 19 alunni e alunne. La partecipazione alle attività didattiche è stata generalmente costante e attiva. Nell'insieme la classe (abbastanza coesa e affiatata) ha mostrato un continuo interesse e impegno per gli argomenti trattati e per la riuscita delle esercitazioni assegnate, creando un clima positivo, collaborativo e dinamico. Questo ha permesso, il più delle volte, al gruppo classe di affrontare le proprie difficoltà (anche personali) mostrando uno spirito di reazione efficace e stimolando in modo produttivo il rendimento dei singoli. La classe, che vede alcuni alunni coinvolti in progetti di inclusione, nel complesso si è dimostrata attenta al rispetto delle regole del vivere civile e dell'altro, mostrandosi accogliente e coinvolgente nello svolgimento di varie attività. La partecipazione a concorsi con esiti anche positivi, esperienze ed attività sia interne sia esterne alla scuola con il mondo del lavoro, attività di Erasmus (come workshop con studenti esteri ed esperienze personali) hanno contribuito in modo diretto e indiretto all'implementazione delle proprie competenze da parte dei singoli alunni. Nel complesso gli studenti, pur con situazioni iniziali e di impegno differenti, hanno acquisito un buon livello di competenze, capacità e conoscenze, in alcuni casi permangono delle fragilità mentre in altri emergono delle eccellenze.

Obiettivi specifici della disciplina

Gli studenti hanno approfondito e ampliato le proprie conoscenze in merito all'elaborazione di tecniche sia digitali sia a mano per la realizzazione di elaborati e prototipi necessari per lo studio e la restituzione definitiva del prodotto di design studiato o progettato (in riferimento all'attività interdisciplinare e multidisciplinare svolta con la materia di DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN). E' stata posta attenzione ai materiali utilizzati e alla realizzazione di particolari costruttivi idonei all'analisi dell'oggetto in esame, supportati, quando necessario, dalla costruzione di eventuali plastici di studio e definitivi del particolare in oggetto.

E' stato inoltre applicato e implementato quanto affrontato negli anni precedenti in merito al riconoscere e analizzare in modo critico le connessioni tra il concetto di design e le scelte di marketing effettuate in funzione della vendita del prodotto, attraverso: lo studio dell'oggetto d'uso, la sua funzione, la scelta dei materiali, il colore come codice comunicativo, la grafica, le tecniche di rappresentazione manuali e digitali, la pubblicità del prodotto, i mezzi espressivi utilizzati in riferimento al fruitore e la produzione di elaborati (a mano e digitali) e di prototipi di studio e definitivi necessari alla comprensione e valorizzazione del prodotto stesso.

Gli studenti hanno acquisito consapevolezza delle tecniche e modalità di base della Comunicazione di massa, con riferimento ad alcuni esempi visti a lezione e sono in grado di conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato e in autonomia il metodo rappresentativo più idoneo alle esigenze espressive, inclusi illustrazioni, disegni a mano libera/digitali e modelli in scala.

Attraverso le esercitazioni assegnate gli studenti sono in grado di applicare i metodi di restituzione e di realizzazione acquisiti e di saper progettare in modo autonomo un oggetto d'uso in modo completo dall'idea, alla realizzazione del prototipo, alla vendita, al logo e al progetto della pubblicità relativa (se richiesto) e in riferimento alle varie tracce di esame.

Lo svolgimento delle esercitazioni (attività interdisciplinare svolta con la materia di DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN) hanno fatto emergere le competenze acquisite dallo studente in merito all'organizzazione del lavoro, alla gestione dei tempi, alla conoscenza degli argomenti svolti, all'uso delle varie tecniche a mano e/o digitali in funzione anche della seconda prova dell'esame di stato. L'implementazione ulteriore di tali competenze è stata raggiunta attraverso lo svolgimento di esercitazioni e prove pratiche organizzate, a seconda delle esigenze, sia in piccoli gruppi (rimodulati di volta in volta) sia in singolo, in un tempo limitato e con riferimento, oltre alla materia specifica di Laboratorio del Design, agli argomenti di Teoria Discipline del Design svolti fino alla data della prova. Gli studenti attraverso anche queste ultime attività sono in grado di saper relazionarsi in maniera costruttiva da soli e in gruppo per soddisfare le richieste del tema e le necessità del momento, mostrando capacità di problem solving e gestione di tempi e spazi, riuscendo ad ottimizzare, in base alle richieste e il fine ricercato il proprio lavoro arrivando alla definizione di un prodotto efficace.

Riguardo ai nuclei fondanti disciplinari, gli studenti hanno sviluppato:

Processi progettuali:

- applicato e approfondito tecniche e procedure operative specifiche, sia grafiche sia digitali;
- applicato i metodi, le tecniche, le tecnologie e i processi di lavorazione ai prodotti studiati e ai rispettivi progetti utilizzando mezzi manuali e digitali, strumentazioni industriali e artigianali.

Disegno e modellazione solida:

- effettuato campionature, bozzetti, modelli e prototipi;
- realizzato elaborati polimerici e multimediali.

Fondamenti culturali, teorici e storico-stilistici:

- approfondito lo studio dei materiali, sia dal punto di vista delle caratteristiche materiche e fisiche sia dal punto di vista delle caratteristiche meccaniche e tecnologiche.

Obiettivi specifici di apprendimento:

CONOSCENZE

- Conoscere i principali strumenti per il disegno geometrico e saper rappresentare correttamente oggetti dell'industria e dell'artigianato, sia bidimensionalmente sia tridimensionalmente.
- Conoscere l'esatta scansione dell'iter progettuale specialmente la fase esecutiva del progetto.
- Conoscere le caratteristiche fisiche, tecniche e meccaniche dei principali materiali usati nell'industrial design.

ABILITA'

- Sviluppare ed elaborare le idee acquisite attraverso un'interpretazione personale dello studio dei riferimenti.
- Verificare il progetto con la realizzazione di plastici di studio o modelli tridimensionali dell'intero plastico o parte di esso, sia a livello plastico sia a livello multimediale.

COMPETENZE

- Saper organizzare l'iter progettuale anche su temi di notevole difficoltà.
- Padroneggiare in modo opportuno i diversi tipi di rappresentazione spaziale.
- Concretizzare un proprio metodo di comunicazione grafica, adatto alle varie fasi del progetto, al fine di riuscire a comunicare in modo completo e personale le proprie intenzioni progettuali.
- Realizzare prototipi finali del prodotto progettato o studiato, attraverso la scelta motivata di materiali e dei relativi spessori adeguati.

Obiettivi educativi e didattici irrinunciabili o minimi:

APPLICARE UNA CORRETTA METODOLOGIA PROGETTUALE. Applicare il metodo progettuale: Raccolta dati - Analisi dei dati - Creatività.

Particolare attenzione è stata rivolta allo studio morfotipologico del progetto, sviluppato con le Discipline Progettuali, sia in fase preliminare sia in fase definitiva, al fine di verificarne la fattibilità con modelli di studio plastici e digitali.

CONOSCERE I MATERIALI DEL SETTORE E LE PRINCIPALI LAVORAZIONI. Conoscere le caratteristiche fisiche, tecniche e meccaniche dei materiali principali del Design: legno, plastica, metallo, pietra, carta, vetro, ceramica e materiali tessili.

UTILIZZARE LE PRINCIPALI TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE.

Saper utilizzare e applicare in base alle necessità in modo autonomo ed efficace gli strumenti e le tecniche affrontate durante il secondo biennio: acquerello, matite, pantoni, programmi per il disegno digitale 2D e 3D (Photoshop, Illustrator, Autocad 2D e 3D e programmi di renderizzazione), norme grafiche convenzionali, nazionali e internazionali (UNI EN ISO) in uso nell'Industrial Design, i metodi di quotatura e applicazione delle scale di ingrandimento e di riduzione.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi socio-affettivi/comportamentali

Si rimanda agli obiettivi socio-affettivi/comportamentali indicati dal Consiglio di Classe e documentati nella Programmazione Educativo-Didattica della classe, specificando inoltre:

Assunzione di atteggiamenti responsabili e corretti nei confronti dello studio, del gruppo classe, dei docenti, nonché delle strutture scolastiche attraverso:

- una partecipazione, sempre più attiva, al dialogo educativo nel rispetto del pluralismo culturale e ideologico;
- il conseguimento, di fronte alla realtà e nelle relazioni interpersonali, di atteggiamenti di responsabilità, di autonomia e di collaborazione costruttiva e personale, al fine di superare atteggiamenti egocentrici e di saper lavorare in gruppo stimolando e al tempo stesso valorizzando il lavoro di ciascuno;
- la capacità di autocontrollo e di interiorizzazione delle norme del vivere civile;
- lo sviluppo dell'interesse e il potenziamento della partecipazione al processo educativo.

Strategie messe in atto per il loro conseguimento

Si rimanda strategie indicate dal Consiglio di Classe e documentate nella Programmazione Educativo-Didattica della classe, specificando inoltre:

Lezione frontale dialogata sollecitata da domande per aumentare la riflessione sugli argomenti trattati con l'ausilio delle dispense, del libro di testo, di materiali e strumenti multimediali quando necessario e corredate dalle proprie esperienze personali. Didattica laboratoriale e revisioni collettive degli elaborati realizzati.

Obiettivi cognitivi trasversali

Si rimanda agli obiettivi cognitivi trasversali indicati dal Consiglio di Classe e documentati nella Programmazione Educativo-Didattica della classe, specificando inoltre:

- **Imparare a imparare:** organizzare e gestire il proprio apprendimento al fine di realizzare un metodo di studio e di lavoro autonomo e, il più possibile, articolato.
- **Progettare:** elaborare e realizzare, sulla base delle conoscenze pregresse e di idonee strategie operative, progetti aventi obiettivi significativi e realistici, di cui verificare, nella fase conclusiva, i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando i vari tipi di linguaggio (verbale, matematico, scientifico, simbolico, etc.) mediante supporti cartacei, informatici e multimediali.
- **Collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile:** interagire in gruppo in modo attivo e consapevole, contribuendo all'apprendimento comune, sulla base del rispetto del pluralismo ideologico, che si fonda sul riconoscimento dei propri e degli altrui diritti e doveri e che consente la concretizzazione di attività collettive, in cui siano valorizzate le capacità di ogni singolo componente.
- **Risolvere problemi:** realizzare, con il contributo delle discipline interessate, soluzioni a situazioni problematiche, utilizzando fonti e risorse adeguate, secondo una operatività di carattere scientifico.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare collegamenti e relazioni, analogie e differenze tra fenomeni ed eventi anche lontani nello spazio e nel tempo, in un'ottica, il più possibile, interdisciplinare.
- **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire e interpretare criticamente le informazioni ricevute distinguendo i fatti dalle opinioni, valutandone l'attendibilità e l'utilità.

Il Laboratorio del Design ha anche la funzione di approfondimento e ampliamento di quelle che sono le tematiche affrontate nella materia di Discipline Progettuali del Design, i moduli sono stati quindi monitorati regolarmente con tale disciplina. Lo scopo è stato quello di far acquisire agli studenti conoscenze e competenze interdisciplinari per una completa risoluzione, rappresentazione e realizzazione (sia con tecniche manuali sia digitalizzate) di temi compositivo-strutturali di Design ma anche ad esempio di Architettura, Scenografia e Grafica Pubblicitaria.

Strategie messe in atto per il loro conseguimento

Si rimanda alle strategie indicate dal Consiglio di Classe e documentate nella Programmazione Educativo-Didattica della classe, specificando inoltre che:

Si è stimolata la riflessione sulle attività svolte attraverso la lezione dialogata in classe con l'aiuto delle dispense, del libro di testo e di ausili multimediali. Il tutto è stato affiancato dalla cura della rappresentazione grafica, dall'acquisizione delle varie tecniche di rappresentazione, utili per il raggiungimento del fine ricercato in un'ottica sempre di multidisciplinarietà e di interdisciplinarietà.

Si specifica inoltre che:

La stretta correlazione tra le materie di DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN e LABORATORIO DEL DESIGN, così come delineata dal progetto ministeriale, suggerisce obiettivi comuni e un'organizzazione del lavoro in stretta connessione tra le due discipline che, oltre a prevedere tematiche analoghe e percorsi di lavoro paralleli, si spinge, laddove possibile, fino alla progettazione in sincrono da parte dei Docenti. Pertanto, talvolta i materiali, le dispense, gli appunti... (tutto quanto concorre alla definizione di un argomento), sono stati condivisi tra gli insegnanti e la divisione per

materia è stata effettuata solo all'atto della valutazione. Quest'ultima ha tenuto conto dei rispettivi obiettivi e di aspetti specifici che rispondono alle particolarità delle singole materie.

ATTIVITA' MULTIDISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI

Per quanto riguarda le attività multidisciplinari e interdisciplinari si evidenzia che:

La stretta correlazione tra le materie di DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN e LABORATORIO DEL DESIGN, così come delineata dal progetto ministeriale, suggerisce obiettivi comuni e un'organizzazione del lavoro in stretta connessione tra le due discipline che, oltre a prevedere tematiche analoghe e percorsi di lavoro paralleli, si spinge, laddove possibile, fino alla progettazione in sincrono da parte dei Docenti. Pertanto, talvolta i materiali, le dispense, gli appunti... (tutto quanto concorre alla definizione di un argomento), sono stati condivisi tra gli insegnanti e la divisione per materia è stata effettuata solo all'atto della valutazione. Quest'ultima ha tenuto conto dei rispettivi obiettivi e di aspetti specifici che rispondono alle particolarità delle singole materie.

Attività interdisciplinare tra le altre materie del Consiglio di Classe: approfondimenti vari relativi agli argomenti trattati nella materia di Discipline Progettuali del Design (Storia del Design) attraverso esercitazioni, anche di gruppo, con la realizzazione elaborati e prototipi anche di dettaglio, se necessario, per analizzare e approfondire gli argomenti affrontati.

EDUCAZIONE CIVICA:

- CITTADINANZA DIGITALE. Riflettere criticamente sul tema dell'informazione digitale, sul riconoscimento delle false notizie e su un rapporto "ecologico" di fronte ai media con proiezione cinematografica e approfondimenti in merito alla situazione nazionale e internazionale attuale.
- SVILUPPO SOSTENIBILE. Attività curricolari e laboratoriali riguardo la tematica "Universal Design", progettazione di oggetti per uno sviluppo globale e sostenibile, (attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design).

METODI DELL' AZIONE DIDATTICA *(evidenziare le voci interessate)*

- X Lezione frontale
- X Lezione dialogata
- X Dibattito in classe
- X Esercitazioni individuali in classe
- X Esercitazioni a coppia in classe
- X Esercitazioni per piccoli gruppi in classe
- X Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- X Esercitazioni grafiche, plastiche, progettuali
- X Correzione collettiva di esercizi ed elaborati vari svolti in classe
- X Seminari
- X Peer Tutoring
- X Invio materiale didattico in vari formati (.jpeg, .pdf,...) sulla piattaforma istituzionale (es. Google Drive e Classroom)

STRUMENTI DELL'AZIONE DIDATTICA *(evidenziare le voci interessate)*

- X Libro di testo
- X Dispense
- X Fotografie
- X Fotocopie
- X Internet
- X Software didattici
- X Strumenti per la grafica e la modellazione
- X Visite guidate
- X Uscite didattiche
- X Incontri con esperti/conferenze
- X Proiezione film
- X Lavagna luminosa
- X Lavagna interattiva/pc
- X Proiezione filmati vari e video musicali

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Tipologia delle prove *(evidenziare le voci interessate)*

Prove tradizionali

- Interrogazione orale
- Esercizi di traduzione
- Temi
- Altro.....

Prove semi-strutturate

- Produzioni di testi
- Composizioni/saggi brevi
- Attività di ricerca
- Riassunti e relazioni
- Questionari a risposta aperta
- Risoluzione di problemi
- Altro.....

Prove strutturate

- Test a scelta multipla
- Corrispondenze
- Questionari a risposta chiusa
- Altro.....

Altre tipologie

- Esercizi di grammatica, sintassi
- Esecuzione di calcoli
- X Simulazioni
- X Esperienze di laboratorio
- X Elaborati grafici e pittorici
- X Elaborati plastici
 - Esercizi e test motori

Numero delle prove

Prove	Discipline e numero prove per quadrimestre
Orali	
Scritte	
Grafiche	n. 4 (nel primo quadrimestre) e n. 4 (nel secondo quadrimestre)
Pratiche	n. 1 (nel primo quadrimestre) e n. 1 (nel secondo quadrimestre)

INTERVENTI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO

Gli eventuali interventi di recupero/approfondimento sono stati svolti in itinere.

Lucca, 15/05/2024

La docente

IRENE GIOVANNETTI

Anno scolastico 2022/2023

Programma Svolto

DISCIPLINA: LABORATORIO DEL DESIGN

Classe V sez. A

DOCENTE: Irene Giovannetti

ARGOMENTI all'interno della disciplina

Gli argomenti della disciplina hanno riguardato:

PRIMO PERIODO:

1. **Didattica Interdisciplinare e multidisciplinare:** Le Discipline Progettuali del Design e il Laboratorio del Design sono coinvolte in progetti comuni dove si sviluppano idee e si concretizzano con plastici tridimensionali (attraverso la modellazione plastica e digitale), si controllano, correggono e si riproducono nuovamente anche in scala.

2. **Analisi tecnologica:** Controllo tecnologico dei materiali più innovativi e studio delle loro qualità in funzione dell'utilizzo reale dei nuovi prodotti di design. Campionatura e rappresentazione dei materiali. Realizzazione di prototipi in funzione del fine e del dettaglio ricercato, attraverso l'uso di tecnologie e materiali adeguati.

3. **La progettazione esecutiva:** Applicazioni laboratoriali per la rappresentazione del progetto di design eseguito a mezzo di disegni esecutivi in scala che abbiano un'efficace comunicazione e una sintetica trasmissione di dati. Controllo dei tempi di realizzazione dei progetti per il rispetto delle consegne.

4. **Grafica e realizzazione di modelli:** Approfondimento delle tecniche grafiche e di modellazione manuale e digitale per la costruzione di modelli e prototipi 3D preliminari e definitivi con uso di strumenti, tecniche e materiali per il disegno e la produzione di elaborati grafici e di modelli manuali; programmi per il disegno digitale 2D e 3D (Photoshop, Illustrator, Autocad 2D e 3D programmi di renderizzazione); norme grafiche convenzionali, nazionali e internazionali (UNI EN ISO) in uso nell'Industrial Design; i metodi di quotatura e applicazione delle scale di ingrandimento e di riduzione.

5. **Analisi del contesto:** Approfondimento sulle tecniche di rilievo, uso degli strumenti, organizzazione dei gruppi di lavoro, montaggio del rilievo e restituzione finale con il programma Autocad 2D. Applicazione pratica: rilievo di alcuni ambienti interni ed esterni della sede scolastica di Piazza Napoleone (rif. Esercitazione 4 – PROG. 02. Progetto di una teca espositiva).

6. **Storia del Design: (attività interdisciplinare tra le altre materie del Consiglio di Classe)**

Approfondimenti vari relativi agli argomenti trattati nella materia di Discipline Progettuali del Design attraverso esercitazioni, anche di gruppo, con la realizzazione elaborati e prototipi anche di dettaglio, se necessario, per analizzare e approfondire gli argomenti affrontati.

Esercitazioni svolte:

- **Esercitazione 1 – Concorso 01: realizzazione del logo che rappresenterà la formazione orchestrale di fiati “BANDA GIOVANILE PROVINCIALE ANBIMA LUCCA”** (attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design). Concorso di idee riservato agli studenti del liceo Artistico Musicale “A. Passaglia” di Lucca per la realizzazione di un'illustrazione da utilizzare come logo della Banda Giovanile Provinciale. Progetto preliminare di un logo per la Banda Anbima Lucca:
 - Applicazione dei metodi grafici e uso delle tecniche manuali e tridimensionali trattati anche in precedenza per la realizzazione degli elaborati;
 - Realizzazione degli elaborati richiesti dal concorso.

- **Esercitazione 2 – Conclusione e consegna del Progetto interdisciplinare e multidisciplinare “Il parco pubblico”.** Progetto dei giochi per un parco pubblico e dell'area di sosta e ristoro. Progetto di in oggetto di design su tema assegnato (attività interdisciplinare svolto con la materia di DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN e in collaborazione con il CORSO DI SCENOGRAFIA), riferimento alle metodologie progettuali e laboratoriali affrontate e suddivisione della classe in gruppi.
“Il Gioco”. Progetto dei giochi e delle dotazioni necessarie per l'allestimento di un parco giochi pubblico. Lavoro a gruppi su tematiche assegnate:
 - Spazio ristoro;
 - Giochi classici;
 - Giochi multifunzionali;
 - Giochi didattici.

Progettazione e restituzione grafica a mano/digitale degli elaborati e realizzazione di prototipi:

- Concept e input progettuali.
- Grafica e impaginazione delle tavole, uniformità del singolo progetto con il concept generale del gruppo anche dal punto di vista progettuale.

- Definizione del progetto preliminare, caratteristiche principali e dimensionamenti di base compresa la scelta dei materiali, particolari costruttivi e messa in opera degli elementi progettati in relazione alla funzione, all'utilizzo e alla collocazione all'interno del parco giochi con proporzioni e dimensionamenti adeguati.
 - Viste, ambientazione e colori.
 - Consegna delle tavole.
 - Prototipi realizzati a mano e in scala.
- **Esercitazione 3 – PROG. 01.** Progetto di restyling (o di redesign, comparabile, cioè, alla creazione di un nuovo prodotto ispirato ad un artefatto originale o al suo concept, il suo *Genius*) su uno dei prodotti a scelta tra: gioielli (es. spilla, ciondolo, ecc...); occhiali da vista o da sole; scarpe (attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design).
- Tavole grafiche preliminari e definitive, con quote e scale adeguate, realizzate a mano e con programmi digitali;
 - Scelta dei materiali adatti alle necessità specifiche;
 - Analisi e definizione dei particolari anche costruttivi in scala adeguata;
 - Grafica e impaginazione del progetto;
 - Modelli di studio e definitivi.
- **Esercitazione 4 – PROG. 02.** Progetto di una teca espositiva per l'oggetto progettato con "Esercitazione 3 - PROG.01", inserita in un contesto reale. Rapporto tra oggetto-spazio-fruitori (attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design).
- Fase 1:
- Rilievo di alcuni ambienti interni ed esterni della sede scolastica di Piazza Napoleone per il posizionamento della teca progettata (organizzazione in gruppi di lavoro);
 - Montaggio del rilievo e restituzione finale con il programma Autocad 2D.
- Fase 2:
- Scelta dell'ambiente, tra quelli rilevati, dove inserire la teca con attenzione all'inserimento del progetto in relazione alle caratteristiche e peculiarità del contesto scelto tra quelli proposti;
 - Tavole grafiche preliminari e definitive, con quote e scale adeguate, realizzate a mano e con programmi digitali;
 - Scelta dei materiali adatti alle necessità specifiche;
 - Analisi e definizione dei particolari anche costruttivi in scala adeguata;
 - Grafica e impaginazione del progetto;
 - Modelli di studio e definitivi.
- **Esercitazione – Prova pratica 1. Analisi di un oggetto iconico di Design.** Riferimento alle metodologie progettuali e laboratoriali affrontate, rif. argomenti di Teoria di Discipline del Design, suddivisione della classe in gruppi, tempo 3 ore:
- Scelta a piacere di un oggetto iconico relativo agli argomenti di Teoria di Discipline del Design svolti;
 - Tavola di analisi dell'oggetto scelto, con grafica e rappresentazione a piacere;
 - Plastico in scala rappresentativo delle caratteristiche principali realizzato con materiali a scelta (anche di riuso).

Nel dettaglio:

- **Richiamo argomenti anni precedenti:** Grafica e pubblicità (il design, l'oggetto d'uso, la grafica, il marketing; la pubblicità del prodotto e l'analisi del fruitore, creatività, forma-funzione, materiali e loro uso, il logo); tecniche grafiche e materiali; tecniche digitali; Teoria del colore; Proiezioni

Ortogonal, Assonometrie e Prospettiva; scale metriche e quote; uso di materiali e realizzazione di modelli a mano.

- **Applicazioni per la progettazione e re-design di oggetti:** Applicazioni laboratoriali con metodi manuali e/o digitali utili allo sviluppo di un metodo progettuale per step, fondato non solo sul concept ispiratore ma anche sulla risoluzione di semplici problemi di design. Impostazione delle tavole grafiche, tecniche e artistiche, secondo un filo conduttore che racconti l'iter progettuale. Studio dei materiali e particolari costruttivi del prodotto con eventuale costruzione del prototipo relativo.

- **Grafica digitale:** Approfondimento dei programmi digitali affrontati negli scorsi anni quali AutoCAD LT, AutoCAD 3D e Illustrator. Uso del programma Photoshop per l'implementazione della grafica digitale in merito alla redazione delle tavole e della post-produzione dei render.

- **Temi di Progettazione: progettazione di un oggetto di Design su tema assegnato (traccia).** Suddivisione del lavoro in quattro fasi:

1. Fase di ricerca e studio di riferimenti;

2. Fase Preliminare: Redazione del progetto preliminare, bozzetti, studio delle forme e delle funzioni, dimensionamenti, studio dei materiali (tutto quanto necessario al racconto dell'idea preliminare), con l'eventuale realizzazione di un prototipo di studio;

3. Fase Definitiva: Redazione di elaborati tecnici definitivi, sia a mano sia attraverso l'uso della strumentazione digitale;

4. Fase Esecutiva: redazione di elaborati di dettaglio, studio dei materiali, redazione di relazioni descrittive e correzione e messa a punto di tutte le modifiche segnalate nelle fasi precedenti, eventuali dettagli costruttivi e realizzazione del prototipo definitivo con l'impiego di materiali e scale metriche adeguate per un'efficace resa del prodotto.

ATTIVITA' SVOLTE:

Approfondimento e potenziamento generale sugli argomenti tratti (anche in modo trasversale):

- partecipazione all'evento "Over The Real - Fashion Film, nuove visioni della moda - Relatori Alessandro Amaducci ed Eleonora Manca" all'Auditorium Fondazione Banca del Monte, in occasione del Lucca Film Festival, come da circolare studenti n. 24.
- Approfondimento e realizzazione del modello per la finale del concorso NewDesign 2023 - Venezia, 14-17 novembre 2023 (partecipazione all'evento con una studentessa della classe).

SECONDO PERIODO:

1. **Analisi della presentazione:** Controllo particolareggiato della composizione e dell'impaginazione rendendola completa ed esauriente nelle informazioni tecniche e nella definizione delle parti per una equilibrata lettura anche descrittiva del progetto. Tavole di bozzetto, taccuini, prototipi tridimensionali, foto presentazioni e immagini 3D potranno accompagnare il progetto di design.

2. **Progetto di gruppo:** Esperienze di progettazioni in coppia o anche in piccoli gruppi hanno portato gli studenti a conoscere i principi essenziali che regolano la produzione artigianale e quella industriale con un iter esecutivo dove il circuito produttivo con le relative figure professionali siano messe in primo piano.

3. **Capacità espositive:** Gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito capacità espositive grafiche ma anche verbali per la presentazione del proprio lavoro.

4. **Storia del Design: (attività interdisciplinare tra le altre materie del Consiglio di Classe)**

Approfondimenti vari relativi agli argomenti trattati nella materia di Discipline Progettuali del Design

attraverso esercitazioni, anche di gruppo, con la realizzazione elaborati e prototipi anche di dettaglio, se necessario, per analizzare e approfondire gli argomenti affrontati.

Esercitazioni svolte:

- **Esercitazione 5 – Verifica di potenziamento.** Progettare un oggetto o un elemento grafico o un logo o altro ispirato ad un oggetto iconico (rif. argomenti di Teoria di Discipline del Design) e rielaborato in modo creativo, suddivisione della classe in gruppi (uguali alla Prova Pratica 1), tempo 3 ore:
 - Scelta a piacere di un oggetto iconico relativo agli argomenti di Teoria di Discipline del Design svolti;
 - Tavole di analisi dell'oggetto scelto e dell'oggetto o elemento progettato, con grafica e rappresentazione a mano e digitale;
 - Plastico in scala rappresentativo delle caratteristiche principali del progetto realizzato con materiali a scelta (anche di riuso).

- **Esercitazione 6 – Concorso n.02 “Una Luce per Te”** in collaborazione con l'azienda Martinelli Luce e con l'Architetto Emiliana Martinelli: Progetto di una lampada da tavolo da collocarsi in un ambiente intimo (ad esempio per una camera da letto) o in spazi destinati alla lettura e al relax (attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design).
 - Tavole grafiche preliminari e definitive, con quote e scale adeguate, realizzate a mano e con programmi digitali;
 - Scelta dei materiali adatti alle necessità specifiche;
 - Analisi e definizione dei particolari anche costruttivi in scala adeguata;
 - Grafica e impaginazione del progetto;
 - Modelli di studio;
 - Redazione degli elaborati concorsuali.

- **Esercitazione 7 – Esercitazione Lab. Design “Creatività, sintesi e tempo”.** Progettare un oggetto di uso comune. Riferimento alle metodologie progettuali e laboratoriali affrontate, rif. argomenti trattati all'interno della disciplina e generali, tempo 3 ore:
 - Tavola grafica riassuntiva del processo creativo fino all'oggetto definitivo, a mano e in digitale;
 - Materiali e tecniche adeguati al prodotto progettato, riferimento al fruitore, processi e particolari costruttivi riproducibilità e marketing;
 - Plastico di studio con materiali forniti dall'insegnante.

- **Esercitazione 8 – Universal Design.** Progetto di un oggetto industriale coerente con i sette principi base dell'uso universale. Principio fondante: porre al centro l'essere umano e le sue peculiarità ed esigenze (attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design).
 - Tavole grafiche preliminari e definitive, con quote e scale adeguate, realizzate a mano e con programmi digitali;
 - Scelta dei materiali adatti alle necessità specifiche;
 - Analisi e definizione dei particolari anche costruttivi in scala adeguata;
 - Grafica e impaginazione del progetto;
 - Modelli di studio.

- **Esercitazione – Prova pratica 2. Analisi di un oggetto iconico di Design.** Riferimento alle metodologie progettuali e laboratoriali affrontate, rif. argomenti di Teoria di Discipline del Design, suddivisione della classe in gruppi, tempo 3 ore:
 - Scelta a piacere di un oggetto iconico relativo agli argomenti di Teoria di Discipline del Design svolti;

- Tavola di analisi dell'oggetto scelto, con grafica e rappresentazione a piacere;
- Plastico in scala rappresentativo delle caratteristiche principali realizzato con materiali a scelta (anche di riuso).

Nello dettaglio:

- **Applicazioni per la Composizione di dettaglio:** Applicazioni laboratoriali con metodi manuali e/o digitali utili nell'ambito del percorso progettuale, approfondimento dei dettagli tecnici e della concreta fattibilità del prodotto legato alla produzione industriale. Scelta consapevole dei materiali e proposte innovative sulla base delle nuove tendenze di mercato. Costruzione, se necessario, di modelli di studio e/o di prototipi definitivi, anche di dettaglio, relativi al prodotto in oggetto.

- **Temi di Progettazione (in gruppo): progettazione di un oggetto di Design su tema assegnato (traccia).** Suddivisione del lavoro in quattro fasi:

1. Fase di ricerca e studio di riferimenti;

2. Fase Preliminare: Redazione del progetto preliminare, bozzetti, studio delle forme e delle funzioni, dimensionamenti, studio dei materiali (tutto quanto necessario al racconto dell'idea preliminare), con l'eventuale realizzazione di un prototipo di studio;

3. Fase Definitiva: Redazione di elaborati tecnici definitivi, sia a mano sia attraverso l'uso della strumentazione digitale;

4. Fase Esecutiva: redazione di elaborati di dettaglio, studio dei materiali, redazione di relazioni descrittive e correzione e messa a punto di tutte le modifiche segnalate nelle fasi precedenti, eventuali dettagli costruttivi e realizzazione del prototipo definitivo con l'impiego di materiali e scale metriche adeguate per un'efficace resa del prodotto.

- **La prova d'esame finale:** Simulazioni di prove strutturate per la preparazione alla seconda prova d'esame di maturità. Sviluppo di progetti su temi scelti in itinere, con materiali di uso comune e/o attraverso la strumentazione digitale. Verifica dell'autonomia di lavoro e della capacità di saper restituire compiutamente le tavole di presentazione dei progetti. Relazione tecniche descrittive. Valutazioni e autovalutazione finali.

EDUCAZIONE CIVICA:

- CITTADINANZA DIGITALE. Riflettere criticamente sul tema dell'informazione digitale, sul riconoscimento delle false notizie e su un rapporto "ecologico" di fronte ai media.
 - Proiezione cinematografica: Visione e dibattito (analisi, discussione, riflessione) in classe sulla proiezione del film "Vice - L'uomo nell'ombra", film del 2018 scritto e diretto da Adam McKay.
 - Approfondimenti in merito alla situazione nazionale e internazionale attuale.
- SVILUPPO SOSTENIBILE. Attività curricolari e laboratoriali riguardo la tematica "Universal Design", progettazione di oggetti per uno sviluppo globale e sostenibile, (attività interdisciplinare con il Laboratorio del Design).

Lucca, 15/05/2024

La docente

IRENE GIOVANNETTI

3.6. DISCIPLINE PLASTICHE SCULTOREE (Approfondimento Design)

CLASSE 5A - 2023/24 – Indirizzo Design

Prof.ssa Elena Bacigalupi

La classe si compone di 19 alunni.

L'anno in corso è stato caratterizzato dal passaggio dall'insegnante di ruolo, che ha seguito gli allievi nel corso dei precedenti due anni di indirizzo, alla mia docenza che ha avuto durata annuale.

La classe, da subito, si è messa in gioco ed ha affrontato con entusiasmo le nuove proposte e ha dimostrato apertura e maturità nell'accogliere l'opportunità di questo cambiamento.

Nel corso del secondo quadrimestre, però, il percorso di crescita personale e didattica ha subito un rallentamento dovuto, presumibilmente, alla pressione emotiva in vista della prova finale di maturità e al fatto che la disciplina non sia materia di esame, pertanto gli alunni hanno dato priorità ad altre discipline, alternando così periodi produttivi a periodi poco fruttuosi. Nonostante questo particolare svolgimento degli ultimi mesi, il gruppo classe, nella sua quasi totalità, ha dimostrato capacità adeguate di affrontare e risolvere le problematiche riguardanti la messa in pratica di progetti precedentemente ideati nella materia di indirizzo e di essere in grado di accogliere le indicazioni e i suggerimenti della docente.

Alcuni alunni presentano comunque delle lacune dovute perlopiù ad una condizione di fragilità che hanno influito sull'andamento e sul profitto. Nel complesso si presenta una classe rispettosa ed interessata, amorevole e loquace.

LUCCA 15/05/24

Prof.ssa Elena Bacigalupi

LICEO ARTISTICO _ MUSICALE PASSAGLIA
Scuola secondaria di 2° grado

Discipline Plastiche indirizzo Design

A. S. 2023/24 **Classe 5 A**

PROGRAMMA SVOLTO

Primo quadrimestre

Settembre/ottobre

- Creazione di un collage di presentazione e creatività spontanea, libera da ogni intenzione
- realizzazione di un'opera plastica partendo da un elemento significativo individuato nel collage – Tecnica a piacere

Novembre

- *Pagina Bianca Metafora dello spazio del cambiamento.* Realizzazione opere di carta create partendo dalla transizione dallo spazio della pagina bianca, metafora dell'impasse nella vita creativa, alla costruzione di un'immagine bi/tridimensionale che rappresenti le potenzialità della fluidità del cambiamento. Opere tridimensionali tecnica cartapesta e materiali misti

Dicembre/Gennaio

- Realizzazione modellini dei Progetti elaborati nell'ambito delle discipline di Design e laboratorio del Design: *ReDesign* - Creazioni a scelta tra: Un gioiello, un paio di scarpe o degli occhiali.
- Realizzazione degli espositori inerenti al Progetto ReDesign

Secondo Quadrimestre

Realizzazione modello plastico per *Una Luce per te* – Martinelli Luce

Relazione finale VA

3.7. Filosofia

Fin dal primo anno dell'insegnamento della filosofia (terzo anno del liceo), questa classe si è distinta per l'affiatamento e per la simpatia, in senso proprio etimologico di *sympatheia*: un filo comunicativo che ha reso quasi sempre piacevole e intenso il dialogo didattico e la lezione frontale, mai polarizzata in monologo, ma piuttosto "attraversata" dalle interferenze delle domande, curiose, insistenti, più o meno opportune, a volte anche *fastidiosamente* essenziali.

Come sa bene chi sta dentro questo *mestiere platonicamente erotico*, non tutte le lezioni sono uguali, nonostante gli argomenti programmati, nonostante la scansione ripetuta dello stesso, la ritualità burocratica delle spiegazioni e interrogazioni...

Se ogni anno ha una faccia diversa e mai identica è grazie a quella dinamica speciale tra chi ascolta e chi parla, tra i tanti che *ti guardano o fanno finta di guardarti* e chi faticosamente *allunga il suo punto di vista ai tanti*: una specie di microclima, un pre-dialogo silente, quasi inconsapevole, che orienta i significati, il senso di un autore, l'ermeneutica del passato in quella giornata, di un passato che in quelle domande estemporanee, in quello stupore anche non seguito dallo studio, trova vita, trova il suo nuovo tempo.

La piccola comunità della VA è fatta così: i tratti della storia delle idee scendono dalla specificità del *logos*, (purtroppo?), della teoresi pura e necessariamente diventano *vulgata...spesso parlata...* fatta di esempi, contingenze magari per qualcuno irritanti, ma vive. Tutto sempre reso permeabile dalla trasparenza e dalla schiettezza, a volte disarmante, di questo gruppo classe.

Lo studio e la determinazione efficace, la comprensione autentica e la volontà di sapere lasceranno una traccia bella in alcune...almeno tre di loro sono ancora avvolti nel bozzolo di un' indistinzione fanciullesca...

Altri si "rinvengono" sempre tardi...qualcuna è stata felicissima di essere riuscita a capire "questa volta"... Qualcun'altro: "prof quest'autore è bellissimo"; spesso si vede che c'è un pensiero inesprimibile in alcune...

Qualcuno furbescamente comprende velocemente e non può affaticarsi a studiare...

Qualcun'altro ha deciso quest'anno che la filosofia non si può addomesticare...Qualcuna ha la vivezza dell'intuizione, ha troppe cose da fare, ma non ha mai più preso quattro...Qualcun'altra si lascia avvilito, a volte, dai pensieri rocciosi...C'è qualcuno che è impeccabile e inappuntabile; ci sono almeno due molto svampiti e indaffarati...

Non bastano queste pennellate!

Questi volti cari e queste storie sono la scuola dalla non ben definita identità e finalità...un coacervo di intenzionalità e propositi che scolorisce nel tempo vero e serio della realtà.

Prof.ssa Rosa Mocerino

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Classe VA

KANT

La fondazione razionale di scienza ed etica e la critica della metafisica

INTRODUZIONE

La critica della ragione: limiti e possibilità della conoscenza umana “sapere aude”

CRITICA DELLA REGION PURA

Significato del titolo e struttura dell'opera

La metafisica come campo di lotte senza fine: razionalismo ed empirismo

I giudizi: analitici, sintetici a posteriori, Sintetici A Priori

Necessità della rivoluzione copernicana in campo conoscitivo

La distinzione tra Fenomeno e Noumeno

Estetica trascendentale

Significato dei termini “sensibilità” e “intuizione”

La natura trascendentale di spazio e tempo

Analitica trascendentale

La conoscenza: dalle categorie all'Io penso.

Dialettica trascendentale

Significato dei termini “ragione”, “idea” e “dialettica”

Le tre idee razionali: Anima, Mondo e Dio

L'impossibilità di conoscere il noumeno e la negazione della metafisica

L'uso regolativo delle idee della ragione

CRITICA DELLA REGION PRATICA

Le formulazioni dell'imperativo categorico e il “dovere per il dovere”

Il fondamento razionale ed autonomo della morale

I postulati della ragion pratica.

CRITICA DEL GIUDIZIO

Tratti e definizioni.

HEGEL

Il movimento dialettico della realtà e del pensiero

Il nuovo rapporto tra pensiero e realtà secondo l'Idealismo hegeliano

La distinzione tra Intelletto e Ragione

Hegel e la ragione tra Illuminismo e Romanticismo

La contraddizione come motore del pensiero e della realtà

I tre momenti logici della dialettica: intellettuale o astratto (tesi), negativo razionale o dialettico (antitesi) e positivo razionale o speculativo (sintesi)

FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO

Scopo dell'opera: descrivere il cammino della coscienza verso il sapere assoluto

Titolo dell'opera: significato dei termini "Spirito" e "fenomenologia"

Struttura ed articolazione della Fenomenologia

Il vero come sostanza, soggetto, intero e sviluppo

La filosofia come "scienza" e "sistema"

La "Coscienza": dalla certezza sensibile all'intelletto

L'"Autocoscienza": dall'individuo all'intersoggettività

Il problema del riconoscimento e la dialettica servo-padrone

Filosofia dello Spirito

Tratti del Sistema dallo spirito soggettivo allo spirito assoluto

La concezione della Storia in Hegel

* Hegel, Stralci dalla *Prefazione* della *Fenomenologia dello spirito* - *Il vero è l'intero- Esempio della dialettica.*

* Hegel, *La dialettica servo-signore* [da: *Fenomenologia dello spirito*]

MARX

L'analisi critico-dialettica della società, destra e sinistra hegeliana: concezione della religione, posizione politica e interpretazione del "Sistema"

La religione nasce dall'alienazione della coscienza umana per Feuerbach

La critica a Hegel e il rovesciamento della dialettica: dall'Idea alla realtà storico-materiale
La critica a Feuerbach: dall'alienazione religiosa all'alienazione sociale
La funzione pratico-rivoluzionaria della filosofia
Il concetto di "alienazione" in Hegel, Feuerbach e Marx
Il concetto di "lavoro" come processo di emancipazione e sfruttamento in Hegel e Marx
L'alienazione dell'operaio nel lavoro: rispetto al prodotto, all'attività, alla sua essenza e al rapporto con l'altro
La proprietà privata dei mezzi di produzione come radice ultima dello sfruttamento
La critica all'economia politica classica: il sistema economico non è naturale ma storicamente determinato
L'origine del plusvalore nel pluslavoro
Significato del termine "materialismo storico"
Struttura e sovrastruttura
L'ideologia come rappresentazione rovesciata della realtà funzionale alle classi dominanti
La lotta di classe come motore dialettico della storia
La contraddizione tra rapporti di produzione e forze di produzione

* Marx, *Il lavoro come alienazione, il denaro* [da: *Manoscritti economico-filosofici*]

* Marx, *Il comunismo come completa emancipazione dell'uomo* [da: *Manoscritti economico-filosofici*]

* Marx, *Parti della critica alla filosofia del diritto di Hegel*.

Il paradigma dell'esistenza da Kierkegaard ai suoi tratti nel Novecento

KIERKEGAARD

IL SINGOLO E LA LIBERTÀ

La vita e gli scritti

L'esistenza come possibilità

La singolarità e la maschera

Gli stadi possibili dell'esistenza

L'angoscia, disperazione e fede

L'attimo e la storia.

* S. Kierkegaard, *Postilla conclusiva non scientifica*, in *Antologia kierkegaardiana*, a cura di C. Fabro, S.E.I., Torino 1970; Passo scelto dal Diario sul confronto con Pascal.

**ESISTENZIALISMO: UN ARCIPELAGO DELL'ANALISI SULL'ESISTENTE,
ANTECEDENTI CULTURALI, CONTESTO STORICO E FILO
CONDUTTORE COMUNE (Dispense da parte della docente)**

M. Heidegger

Struttura e presentazione di Essere e Tempo

Esserci tra Gettatezza e Poter Essere

Cura e Essere nel Mondo
Essere con Altri e Utilizzabilità
Vita Autentica e Inautentica
Anticipazione della morte

p.s la spiegazione si è basata su specifici stralci tratti da Essere e Tempo, trad. P. Chiodi, Longanesi.

FREUD

La scoperta dell'inconscio e la destrutturazione psichica dell'io

UNA RIVOLUZIONE ANTROPOLOGICA

Il significato della psicanalisi per la cultura occidentale: una nuova immagine dell'uomo

I luoghi psichici: conscio, preconscio e inconscio

Le istanze psichiche: es, io e super-io

L'intera vita è "sintomo"

Il labile confine tra normalità e malattia

I tre saggi sulla sessualità

Dall'antropologia alla critica sociale

Approfondimenti da passi scelti e antologizzati sul manuale di riferimento

SCHOPENHAUER

Irrazionalismo e pessimismo nichilista

Influssi filosofici e culturali: Platone, Romanticismo, Kant e Filosofia orientale

La ripresa di Kant contro l'Idealismo hegeliano

La distinzione tra fenomeno e noumeno in Kant e Schopenhauer

La struttura della rappresentazione

I caratteri della volontà

Noluntas e via di liberazione

* Lettura di passi scelti presenti nel manuale di riferimento da: *Il mondo come volontà e rappresentazione*

NIETZSCHE

La decostruzione della ragione e della morale

Il rapporto tra pensiero e follia nella vita di Nietzsche

La distruzione delle categorie metafisiche e della morale: razionalità, verità, soggetto, valore, etc.

Un'opera in bilico tra filologia e filosofia

Una nuova interpretazione della grecoità ed una radicale critica dell'epoca presente

I due principi della civiltà e della vita individuale: Apollineo e Dionisiaco

Il dominio della razionalità socratica e la negazione del dionisiaco

Storia e vita

La verità come gioco convenzionale di concetti: il prospettivismo

La morale come insieme di valori gerarchicamente ordinati

La metafisica come "oltre-mondo" illusorio

L'annuncio della morte di Dio e la figura dell'uomo folle
Il significato della morte di Dio
Il significato del termine "nichilismo"
Un pensiero abissale e selettivo: l'eterno ritorno
Interpretazione simbolica del testo "La visione e l'enigma"
Il significato e le interpretazioni dell'eterno ritorno
Struttura temporale ciclica e lineare
Il significato del termine "superuomo" e "oltreuomo"
Il concetto di "volontà di potenza"

* Nietzsche, *Apollineo e dionisiaco* [da: *La nascita della tragedia*]

* Nietzsche, *Sull'utilità e il danno della storia per la vita* [lettura di alcuni passi]

* Nietzsche, *Genealogia della morale* [da: *Umano, troppo umano, La gaia scienza e Al di là del bene e del male*]

* Nietzsche, *La morte di Dio* [da: *La gaia scienza*]

* Nietzsche, *Le tre metamorfosi* [da: *Così parlò Zarathustra*]

Relazione finale

3.8. Materie: Matematica e Fisica

Docente: Prof.ssa Russo Rosalia

La classe V[^] Sez. A, (inserita nell'indirizzo Design) costituita da 19 alunni di cui due con DSA e un BES, per i quali è stato redatto il rispettivo PDP.

Il percorso formativo della classe, relativo all'insegnamento della matematica e della fisica è stato caratterizzato da continuità educativa solo a partire dalla classe quarta. Nonostante ciò, i ragazzi hanno affrontato lo studio della disciplina con una

partecipazione seria e consapevole delle loro difficoltà.

L'attitudine alle discipline è stata mediocre per la maggior parte della classe per via di carenze pregresse e di un metodo di studio non efficace al raggiungimento del successo scolastico.

Generalmente l'impegno nel lavoro di approfondimento individuale e domestico degli argomenti affrontati in classe è sufficiente, pochi alunni hanno mostrato un'adeguata capacità di approfondire le conoscenze con la necessaria riflessione personale, onde giungere a una sicura praticità di quanto spiegato e appreso in classe. Una parte della classe ha raggiunto un livello accettabile sia nella conoscenza teorica che nella competenza applicativa e mostra discrete capacità analitiche e di rielaborazione.

Lo svolgimento dei programmi di matematica di fisica completati sono allegati

al documento.

Per matematica, in relazione alle competenze di base, alle capacità, all'impegno eterogeneo nei singoli casi e al metodo di lavoro, gli obiettivi descritti nel programma sono stati raggiunti dagli allievi. Infatti, una larga fascia di allievi ha dimostrato conoscenza dei contenuti e dei metodi trattati ed è capace di utilizzare, anche se a livelli differenti, gli strumenti operativi e i metodi introdotti.

Relativamente alla fisica gli alunni, hanno dimostrato interesse alla conoscenza delle tematiche, e hanno cercato di migliorare con impegno le loro abilità e competenze. Quasi tutti dimostrano di saper descrivere ed analizzare i fenomeni fisici, identificandone variabili e leggi, di saper applicare principi e leggi per la risoluzione di semplici problemi, anche se a livelli diversi.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nel processo di insegnamento-apprendimento, si è utilizzata la lezione frontale, la lezione partecipata, il problem-solving, il lavoro di gruppo.

Come strumenti si sono utilizzati supporti e materiali di lavoro tradizionali (lavagna, libro di testo), calcolatrice, strumenti da disegno (matita, compasso, righello), schemi.

La tipologia di verifica ha previsto diversi colloqui individuali con esposizione alla lavagna, discussione di gruppo, interventi dal posto, verifiche scritte, simulazioni delle prove di maturità.

Per la valutazione intermedia si è tenuto conto non solo del risultato delle verifiche sopra descritte ma anche del comportamento (frequenza, partecipazione, interesse e impegno nello studio); allo stesso modo si opererà per la valutazione finale.

Testi adottati

Matematica: La matematica a colori 5 - edizione azzurra - Leonardo Sasso - Petrini

Fisica: F come fisica (fenomeni modelli storia)- quinto anno - Fabbri, Masini - Sei

Programma svolto di Matematica

Classe V A

Prof.ssa Russo Rosalia

Unità 1. Funzioni reali di variabile reale: classificazione, dominio e positività

Unità 2. Limiti di funzioni reali di variabili reale

1. Introduzione al concetto di limite
2. Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
 - Continuità in un punto
 - Limiti delle funzioni elementari

- Algebra dei limiti
- 3. Forme di indecisione di funzioni algebriche
 - Limiti di funzioni polinomiali
 - Limiti di funzioni razionali fratte
 - Forme di indecisione del tipo: $\infty-\infty$; $\frac{\infty}{\infty}$; $\frac{0}{0}$ (per funzioni razionali intere e fratte)

Unità 3. Continuità

1. Punti singolari e loro classificazione
2. Asintoti e grafico probabile di una funzione
 - Asintoti orizzontali e verticali
 - Asintoti obliqui
 - Grafico probabile di una funzione

Unità 4. La derivata

1. Introduzione
 - Derivata di una funzione in un punto
 - Continuità e derivabilità (senza dimostrazione)
2. Derivate delle funzioni elementari
 - La derivata delle funzioni: identità, costante e funzione potenza
3. Algebra delle derivate
 - La linearità della derivata
 - La derivata del prodotto di due funzioni
 - La derivata del quoziente di due funzioni
4. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità

Unità 5. Funzioni derivabili

1. Definizione di punto stazionario.
2. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari

Unità 6. Lo studio di funzione

(studio del grafico di funzioni algebriche razionali intere o fratte di grado primo o secondo)

Come decisione del gruppo disciplinare, in previsione del nuovo esame di stato, gli studenti hanno lavorato sull'interpretazione/lettura dei grafici di una funzione sapendo riconoscere: dominio, intersezioni, positività, asintoti, classificazione dei punti di discontinuità.

Testo: “*La matematica a colori 5*” -edizione azzurra- di Leonardo Sasso,
Petrini

Lucca, 15 maggio 2024

Il docente
Prof.ssa Rosalia Russo

3.9. Programma svolto di Fisica

Classe V A

Prof.ssa Russo Rosalia

Modulo 8 L'equilibrio elettrico

Unità 1. I fenomeni elettrostatici

1. L'elettrizzazione per strofinio
2. I conduttori e gli isolanti
3. L'elettrizzazione per contatto e l'elettrizzazione per induzione
 - L'elettroscopio
 - La polarizzazione dei dielettrici
4. La legge di Coulomb

Unità 2. I campi elettrici

1. Il vettore campo elettrico
2. La rappresentazione del campo elettrico
 - Linee di forza
 - Proprietà delle linee di forza
 - Campo elettrico di una carica puntiforme
 - Campo elettrico in un dipolo
3. La differenza di potenziale
4. I condensatori
 - Capacità
 - Campo elettrico nel condensatore piano

Modulo 9 **Le cariche elettriche in moto**

Unità 1. Le leggi di Ohm

1. La corrente elettrica
 - Intensità di corrente elettrica
2. Il circuito elettrico
 - Il generatore di tensione
 - I componenti
3. La prima legge di Ohm
4. L'effetto Joule
 - La legge di Joule (potenza)
5. La seconda legge di Ohm
6. La relazione tra resistività e temperatura

Unità 2. I circuiti elettrici

1. Il generatore
 - f.e.m. e d.d.p.
 - Resistenza interna ad un circuito
2. I resistori in serie
3. La legge dei nodi
4. I resistori in parallelo
5. Gli strumenti di misura
6. Condensatori in serie e in parallelo

Modulo 10 **L'elettromagnetismo**

Unità 1. I campi magnetici

1. Il magnetismo
 - Analogie e differenze tra cariche elettriche e magneti
 - Il vettore campo magnetico
 - Linee di forza
2. Il campo magnetico terrestre
3. L'esperienza di Oersted: l'interazione corrente-magnete
4. L'esperienza di Ampère: l'interazione corrente-corrente
5. L'esperienza di Faraday: l'interazione magnete-corrente
6. Il modulo del campo magnetico

Unità 2. L'induzione magnetica

1. Le correnti indotte
2. Il flusso del campo magnetico
3. La legge di Faraday-Neumann
4. La legge di Lenz
5. L'alternatore e la corrente alternata

6. Il trasformatore
7. L'energia elettrica

Testo: “*F come fisica – Fenomeni Modelli Storia*” quinto anno di Fabbri,
Masini, Sei

Lucca, 15 maggio 2024

La docente: Rosalia Russo

RELAZIONE FINALE

3.10. LINGUA INGLESE

CLASSE V A

a.s. 2023-24

Profilo della classe

__Nel presente anno scolastico 2023-24, la programmazione di letteratura inglese prevista è stata svolta nella sua interezza, seguendo l'ordine cronologico dall'Età Vittoriana fino ai tempi moderni e contemporanei. Le tematiche privilegiate sono state lo sfruttamento minorile, lo scontro di culture al tempo dell'Imperialismo britannico, il tema del doppio, la frammentazione dell'Io, la discriminazione e la perdita delle libertà individuali nei regimi totalitari.

La classe ha seguito gli argomenti proposti con impegno abbastanza costante, sia in classe che a casa, ed una partecipazione sufficientemente attiva, anche se a volte piuttosto 'scolastica'.

Tuttavia, diversi studenti hanno mostrato difficoltà ad esprimere un pensiero critico e una riflessione personale autonoma e, anche se stimolati, solamente alcuni sono riusciti ad effettuare collegamenti interdisciplinari significativi e a richiamare le conoscenze pregresse. I più hanno necessitato del costante aiuto e guida dell'insegnante per poter compiere un percorso di apprendimento significativo.

Dal punto di vista dell'espressione autonoma in lingua inglese, sia scritta che orale, e della conoscenza dei contenuti della disciplina, la maggior parte della classe, a fronte di due eccellenze, ha ottenuto risultati sufficienti e buoni, anche se permangono alcuni casi di studenti con diffuse difficoltà, dovute a scarso studio personale e a gravi lacune pregresse nella produzione orale, che non sono mai state colmate nel corso degli anni.

Tra questi, vi è anche un'alunna BES che, nonostante l'adozione delle misure compensative previste dalla legge, quali ad esempio l'uso di mind maps e prove orali programmate, è riuscita a raggiungere solo parzialmente gli obiettivi minimi.

Obiettivi specifici della disciplina

Comprensione della lingua orale

- v Cogliere le parole chiave in un testo orale per ricavarne appunti;
- v Comprendere il significato generale di un testo orale;
- v Capire le intenzioni comunicative dei parlanti;
- v Riconoscere alcune variabili della situazione comunicativa;
- v Capire istruzioni e comandi complessi;
- v Individuare informazioni specifiche;
- v Dedurre informazioni non specificate.

Comprensione della lingua scritta

- v Comprendere il significato generale di un testo scritto;
- v Individuare parole ed elementi chiave di un testo;
- v Capire le intenzioni comunicative dello scrittore;
- v Individuare le caratteristiche dei tipi di testo esaminati;
- v Dedurre il significato di parole non conosciute;

- v Comprendere messaggi, annunci pubblicitari, brani e semplici articoli di giornale;
- v Individuare nel testo i concetti principali;
- v Individuare nel testo informazioni specifiche;
- v Mettere in relazione dati ed informazioni di un testo secondo un ordine logico;
- v Riconoscere gli elementi coesivi di un testo;
- v Riconoscere la divisione di un testo in paragrafi;
- v Dedurre informazioni non specificate;
- v Saper usare un dizionario bilingue.

Produzione della lingua orale

- v Interagire con corretta pronuncia e intonazione ad una conversazione con i compagni e l'insegnante;
 - v Rispettare i rapporti interni alla frase;
 - v Utilizzare in modo appropriato gli elementi extralinguistici;
 - v Esporre le proprie opinioni;
 - v Formulare correttamente frasi in rapporto a situazioni definite, usando le funzioni appropriate;
 - v Raccontare fatti e storie osservando i nessi logici.
- v Riferire correttamente testi di vario tipo (biografie, poesie, estratti da romanzi, testi di civiltà, etc.)

Produzione della lingua scritta

- v Scrivere parole ortograficamente corrette;
- v Compilare griglie, moduli e schede;

- v Completare questionari;
- v Prendere appunti in forma sempre più complessa;
- v Scrivere un testo (lettere, dialoghi, brani) corretto e appropriato dal punto di vista lessicale e morfo - sintattico, riguardo a situazioni ben definite;
- v Esprimere le proprie opinioni e le opinioni altrui;
- v Relazionare le proprie e le altrui esperienze;
- v Saper rispondere a questionari su argomenti storici, artistici, letterari;
- v Descrivere quadri e immagini in modo dettagliato, sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale e con lessico appropriato.

Obiettivi trasversali

- v Acquisire la consapevolezza di appartenere ad una società plurilingue;
- v Comprendere che ogni lingua riflette modi diversi di esprimersi;
- v Sviluppare le capacità di confronto tra i differenti registri linguistici;
- v Comprendere l'importanza della lingua come strumento di comunicazione sempre più necessario nella società attuale.
- v Riflettere sulla propria cultura;
- v Sviluppare atteggiamenti di relativismo culturale;
- v Accettare la diversità;
- v Acquisire concetti come il plurilinguismo per poter attuare il confronto tra le diverse lingue proposte.

Metodi dell'azione didattica

- Lezione frontale
- Lezione dialogata

- Dibattito in classe
- Esercitazioni collettive in classe
- Correzione collettiva di esercizi svolti in classe
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Relazioni su ricerche individuali e collettive
- Invio di file audio
- Invio di file video
- Invio di materiale didattico in vari formati (word, pdf, power point)
- Lavori a coppie e piccoli gruppi
- Flipped classroom

Modulazione dell'orario curricolare della disciplina

- 3 unità didattiche, 2 di 50 minuti e 1 di 60 minuti, per un totale di h 2,40 settimanali

Strumenti dell'azione didattica

- Libro di testo
- Dispense
- Fotocopie
- Internet
- Software didattici
- Proiezione film
- Registratore audio
- LIM/Active Panel

Verifica e valutazione dell'apprendimento

- . Interrogazione orale
- . Esercizi/produzioni di testi scritta
- . Attività di ricerca
- . Riassunti e relazioni

- . Questionari a risposta aperta
- . Questionari a risposta chiusa
- . Test a scelta multipla

Numero delle prove

- N° 2 test scritti nel 1° quadrimestre
- N° 1/2 interrogazioni orali nel 1° quadrimestre
- N° 2 test scritti nel 2° quadrimestre
- N° 1/2 interrogazioni orali nel 2° quadrimestre

Attività di sostegno, recupero/potenziamento

_ Nella settimana di recupero, svoltasi dal 19 al 24 febbraio, in itinere ed ogni qual volta gli studenti ne hanno fatto richiesta.

Libri di testo in adozione: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer Shaping Ideas*, vol.2, ed. Zan

La docente: Manuela Dianda

LICEO ARTISTICO STATALE 'A. PASSAGLIA' – LUCCA –

PROGRAMMA SVOLTO

LINGUA INGLESE – CLASSE V A

a.s. 2023-24

Docente: Prof.ssa Dianda Manuela

Scansione oraria: 3 unità didattiche settimanali, 2 di 50 e 1 di 60 minuti.

Libri di testo: Performer, Shaping Ideas, ed. Zanichelli

1° MACRO UNITA': THE OVERREACHER AND THE DOUBLE

- Edgar Allan Poe, The black Cat e The Oval Portrait
- The early years of Queen Victoria's reign
- The Great Exhibition

- City life in Victorian Britain
- The Victorian frame of mind
- All about Alfred Tennyson
- A. Tennyson, Ulysses
- The early Victorian novel
- Charles Dickens, general characteristics of his novels (mind map);
- All about Charles Dickens
- All about Oliver Twist
- Charles Dickens, Oliver wants some more
- Dickens and Verga, Rosso Malpelo
- The later years of Queen Victoria's reign
- The British Empire and the end of the Victorian Age
- The late Victorian novel
- All about Robert Louis Stevenson and The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde
- Robert Louis Stevenson, The story of the Door, 1st excerpt

- Robert Louis Stevenson, The investigation of the mystery, 2nd excerpt
- Robert Louis Stevenson, The scientist and the diabolical monster, 3rd excerpt
- Aestheticism
- All about Oscar Wilde
- All about The Picture of Dorian Gray
- Oscar Wilde, The Picture of Dorian Gray, I would give my soul, 1st excerpt
- Oscar Wilde, The Picture of Dorian Gray, Dorian's Death, 2nd excerpt
- Wilde and D'Annunzio, Andrea Sperelli

- Approfondimento 1: The Crystal Palace
- Approfondimento 2: Victorian houses
- Approfondimento 3: The Awakening Conscience by W.H.Hunt e cenni alla Pre-Raphaelite Brotherhood
- Approfondimento 4: Ophelia, by J.E.Millais
- Approfondimento 5: Lady Lilith, by D.G.Rossetti

2° MACRO UNITA': A TIME OF WAR

- The Edwardian Age
- The Suffragettes
- World War I
- War Poets: Rubert Brooke, Wilfred Owen, Siegfried Sassoon, Isaac Rosenberg
- R. Brooke, The Soldier
- W. Owen's Dulce et Decorum Est
- S. Sassoon, Suicide in the trenches
- Approfondimento 1: I. Rosenberg, August 1914 vs G. Ungaretti Veglia
- Approfondimento 2: video Youtube 'The Suffragettes'

3° MACRO UNITA': THE FRAGMENTATION OF REALITY

- The Modernist revolution
- Freud's influence
- The modern novel
- The stream of consciousness and the interior monologue, direct and indirect
- All about James Joyce

- All about Dubliners
- James Joyce: Eveline
- James Joyce, The Dead, Gabriel's epiphany
- Approfondimento 1: Modernism in art
- Approfondimento 2: P. Picasso', Les Demoiselles D'Avignon
- Approfondimento 4: W. Lewis and Vorticism
- Approfondimento 3: 'Joyce and Svevo today', estratto dal Times Literary Supplement

4° MACRO UNITA': THE FALL OF THE AMERICAN DREAM

- Britain and the USA in the first decades of the 20h century
- The Thirties
- All about John Steinbeck and The Grapes of Wrath
- J. Steinbeck, The Grapes of Wrath, No work, no food
- Approfondimento 1: Photos and posters of the Great Depression

5° MACRO UNITA': A WORLD OF DYSTOPIAS

- World War II
- The dystopian novel
- All about George Orwell
- All about Nineteen Eighty-Four
- George Orwell, Nineteen Eighty-Four, Big Brother is watching you, 1

st excerpt

- George Orwell, Nineteen Eighty-Four, The Psychology of Totalitarianism, 2nd excerpt
- George Orwell, Nineteen Eighty-Four, Newspeak, 3rd excerpt
- George Orwell, Animal Farm, plot, feature and themes
- George Orwell, Animal Farm, Old Major's Speech, 1st excerpt

- George Orwell, Animal Farm, The execution, 2nd excerpt
 - Approfondimento 1: P.Picasso, Guernica
- Approfondimento 2: Animal Farm and the Russian Revolution
- Approfondimento 3: dal film The Darkest Hour, Churchill's Speech

6° MACRO UNITA': DESIGN OVER THE CENTURIES

- Phases in the history of design:
 - William Morris and the Arts and Crafts Movement
 - Art Nouveau
 - The Bauhaus

La docente: Manuela Dianda

3.11. STORIA DELL'ARTE - PROF.SSA GIANNELLA SONIA

RELAZIONE PERSONALE DELLA DOCENTE

PROFILO DELLA CLASSE

La Classe V A è composta da 19 alunni, sostanzialmente invariati nel corso del triennio, che si sono sempre distinti per la loro vivacità relazionale e il buon livello di inclusione raggiunto. La programmazione disciplinare prevista ad inizio anno è stata svolta, seppur con qualche compromesso, nella sua interezza. L'approccio dialogico alle lezioni, volto a sviluppare il pensiero critico degli studenti e a sollecitare collegamenti autonomi tra le varie discipline, si è spesso scontrato con numerosi momenti di stanchezza, una scarsa attitudine al lavoro organizzato, alla sintesi e al ragionamento logico causando qualche momento di stasi nello studio, ma ha anche permesso loro di crescere didatticamente contribuendo a definire i vari livelli di conoscenze e competenze raggiunti. Uno dei limiti riscontrati nella maggior parte del gruppo classe è stato, a parte qualche eccezione, quello di una modalità di studio poco approfondito, svolto solo in occasione delle verifiche, a volte privo di una reale rielaborazione personale e critica degli argomenti trattati e caratterizzato da modesti confronti e contestualizzazioni, limitando così le capacità di argomentazione alla mera esposizione dei fatti. Solo un piccolo gruppo di studenti ha mostrato una certa autonomia nella rielaborazione dei contenuti proposti, raggiungendo un livello

buono, a volte ottimo, di conoscenze e competenze. Pochi gli alunni che hanno maturato una comprensione critica dei fatti storico-artistici e una visione interdisciplinare di quanto proposto, almeno nelle materie umanistiche. Un terzo degli studenti, pur avendo raggiunto un discreto livello di conoscenze e competenze, presenta ancora alcune incertezze espositive e organizzative. Per pochissimi di loro gli obiettivi minimi sono stati raggiunti con difficoltà.

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Il quinto anno ha previsto lo studio dell'arte degli ultimi anni dell'Ottocento e del Novecento. La disciplina ha anche affiancato sul piano storico-culturale l'apprendimento dei processi progettuali e operativi e dei linguaggi specifici delle discipline artistiche, oltreché di ragguaglio e connessione con la storia, la letteratura italiana e la filosofia. Punto di partenza è stata la ricerca artistica dal Postimpressionismo, per poi proseguire trattando la rottura con la tradizione operata dalle avanguardie storiche; un accenno all'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine; le principali esperienze artistiche del secondo dopoguerra, cenni generali sugli anni cinquanta e sessanta.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

CONOSCENZE

- Saper riconoscere il significato delle opere e dei movimenti artistici e saperli collocare nel contesto storico-artistico;
- Evidenziare l'apporto individuale dell'artista, in particolare del pittore e dello scultore nella realizzazione dell'opera.

CAPACITÀ E COMPETENZE

- Saper esporre e rielaborare i contenuti acquisiti;
- Saper confrontare opere dello stesso periodo storico o di diversi periodi, riuscendo a coglierne gli aspetti fondamentali;
- Usare un linguaggio disciplinare efficace;
- Aver sviluppato un metodo di studio e di ricerca adeguato;
- Saper impostare e condurre una ricerca;
- Saper interpretare criticamente e applicare conoscenze e competenze con una certa autonomia e senso critico.

METODOLOGIE DELL'AZIONE DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Lezione partecipata in presenza e online
- Visione di film, filmati e documentari inerenti gli argomenti studiati
- Esercitazioni collettive in classe e correzione collettiva degli esercizi
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Relazioni su ricerche individuali e collettive
- Invio di materiale didattico in vari formati (testo, audio e video) sulla piattaforma Google Clamore

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali: esposizione argomentative su argomenti trattati;
- Verifiche scritte.

Lucca, 15/05/2024

Prof.ssa Sonia Giannella

PROGRAMMA SVOLTO - STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.ssa Giannella Sonia

Scansione oraria: 4 unità didattiche settimanali di 50 minuti.

Libri di testo: L. Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese, Opera- Architettura e arti visive nel tempo, vol. 5 Dal Postimpressionismo all'arte del presente, Edizioni Bompiani.

Modulo 1: Postimpressionismo, Simbolismo e Secessioni

- Postimpressionismo: periodizzazione e caratteristiche.
- P. Cézanne: “Giocatori di carte”, “Natura morta con mele ed arance”, “Le grandi bagnanti”.

“La montagna Sainte-Victoire”. G. Seurat: “Un bagno ad Asnières”, “Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte”.

- P. Gauguin: “La visione dopo il sermone”, “Autoritratto con il Cristo giallo”, “La Orana Maria”, “Donne di Tahiti sulla spiaggia”, “Manaò Tupapau”, “Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo?”. Cenni sul Japnisme in pittura e introduzione al concetto di Primitivismo.
- V. Van Gogh: “I mangiatori di patate”, “Autoritratto con l’orecchio bendato”, “La camera da letto”, “Notte stellata”, “La chiesa di Auvers-sur-Oise”, “campo di grano con volo di corvi”. Breve video di M.G. Messina sul Postimpressionismo.
- Simbolismo in Francia: G. Moreau “L’apparizione” e il tema della femme fatale.
- Divisionismo: G. Previati “Maternità”, G. Segantini “Pascoli di primavera”, “Le due madri”; G. Pellizza da Volpedo “Il Quarto Stato”.
- Le Secessioni di Monaco, Berlino, Vienna. Caratteristiche e maggiori esponenti. F. Von Stuck “Lucifero” e “Il Peccato”; E. Munch “La bambina malata”, “L’Urlo”, “Sera sul corso Karl Johan”, “Vampiro”; G. Klimt “Nuda Veritas”, “Fregio di Beethoven”, “Il bacio”, “Ritratto di Adele Bloch-Bauer I”, “Giuditta I”; J.M. Olbrich “Padiglione delle Secessione” a Vienna.
- Le diverse declinazioni dell’Art Nouveau in Europa. Belgio: Horta, “Hotel Tassel” e “Hotel Solvay”; Hoffmann, “Palazzo Stoclet”. Parigi: le stazioni della metropolitana progettate da Guimard. Catalogna: Gaudì, “Casa Milà”, “Casa Batlò”, “Sagrada Familia”. Cenni sul liberty in Italia.
- Cenni su Art Nouveau e arti applicate: E. Gallè, A.A. Daum, R.J. Lalique, H. van der Velde, C.R. Mackintosh, L.C. Tiffany.

Il Novecento delle prime Avanguardie

- Introduzione storico artistica al Novecento; il concetto di Primitivismo nell’arte delle avanguardie; definizione delle avanguardie storiche.
- Il colore come espressione: Fauves e Die Brücke.
- Fauves: il Salon d’Automne del 1905. H. Matisse: “Donna con cappello”, “Nudo blu”, “La gioia di vivere”, “Lusso, calma e voluttà”, “La danza”, cenni sui papier découpés.
- Die Brücke; E.L. Kirchner: “Marcella”, “Potsdamer Platz” e cenni sulla ripresa della tecnica xilografica. E. Nolde: “Sole tropicale”, “Ragazze di Papua”;

E.Heckel: “Natura morta con scultura in legno”.

- Espressionismo austriaco. E. Schiele: “Autoritratto con alchechengi”, “La morte e la fanciulla”, “La famiglia”; O. Kokoschka: “La sposa del vento”, “Pietà”.

- Cubismo: caratteristiche, genesi, sviluppo, la quarta dimensione, differenziazione in proto cubismo, cubismo analitico, cubismo sintetico, cubismo orfico attraverso l’analisi delle opere presenti sul libro di testo.

- P. Picasso: introduzione storica, cenni biografici. Opere: periodo blu (“Celestina”), periodo rosa (“I saltimbanchi”), “Ritratto di Gertrude Stein”, periodo cubista (“Les demoiselles d’Avignon”, “Natura morta con sedia impagliata”, “Ritratto di Ambroise Vollard”; “Guernica”;

confronto con G. Braque (“Case all’Estaque”, “Violino e tavolozza”, “Aria di Bach”);

collages, papier collés e assemblages.

- Futurismo: F.T. Marinetti e “Il Manifesto” del 1909. U. Boccioni: “La città che sale”, “Forme uniche della continuità dello spazio”, serie de “Gli Stati d’animo”; C. Carrà: “Manifestazione interventista”, “Ciò che mi ha detto il tram”; G. Balla: “Velocità astratta + rumore”, “Ragazza che corre sul balcone”.

- Il Cavaliere Azzurro: tra espressionismo e astrattismo. F. Marc: “Mucca gialla”.

- V. Kandinskij e l’astrattismo lirico: gli elementi fondamentali del suo pensiero artistico e cenni sull’attività teorica. Le associazioni tra musica, colori, forme ed emozioni. “Primo acquerello astratto”, “Composizione VIII”, “Movimento I”; P. Klee: “Cupole rosse e bianche”,

“Strada principale e strade secondarie”, “Ad Parnassum”, “Cancellato dalla lista”.

L’arte tra le due guerre mondiali

- Bauhaus: genesi, evoluzione, spostamenti di sede. Il concetto di design. Video documentario sulla storia del Bauhaus

- Video lezione sulla mostra “Arte degenerata” del 1937.

- Neoplasticismo/De Stijl: caratteri generali. P. Mondrian: “Albero rosso”, “Albero blu”,

“Albero grigio”, “Melo in fiore”, “Mulino al sole”, “Molo e Oceano”, “Composizione n.

11/Composizione in rosso, blu e giallo”, “Broadway Boogie-Woogie”. Concetto di teosofia.

- Dadaismo: caratteri generali, Cabaret Voltaire, definizione di ready made. M. Duchamp:

“Fontana”, “L.H.O.O.Q”. M. Ray: concetto di rayografia, “Rayograph”, “Cadeau”.

- Metafisica: la pittura oltre la realtà. Origini e sviluppi. Principi estetici della Metafisica. G. De Chirico: “Enigma di un pomeriggio d’autunno”, “Canto d’amore”, “Le muse inquietanti”.

- L’arte dell’inconscio: il Surrealismo. Contesto storico-artistico. A. Breton e la definizione di automatismo psichico. Riferimenti alla psicoanalisi di S. Freud. M. Ernst: “La vestizione della sposa”, “Foresta a colomba”; J. Mirò: “Il Carnevale di Arlecchino”. La misteriosa surrealtà di R. Magritte: “Il tradimento delle immagini”, “La condizione umana”. S. Dali e il metodo paranoico-critico. Opere: “La Venere a cassetti”, “La persistenza della memoria”, “Sogno causato dal volo di un’ape”.

- Cenni sull’Ecole de Paris: A. Modigliani; M. Chagall, C. Brancusi.

Architettura

- I maestri del Movimento moderno. Gropius e la sede del Bauhaus a Dessau; L. Mies van der Rohe: “Casa Tugendhat, Padiglione tedesco all’esposizione internazionale di

Barcellona del 1929. Le Corbusier e i cinque punti dell’architettura razionalista, il concetto di modulator, villa Savoye, la Cappella di Notre-Dame a Ronchamps.

- Il Razionalismo in Italia tra le due guerre: G. Terragni “Casa del fascio” a Como; G.

Michelucci: “Stazione di Firenze S.M.N.”, “Chiesa di San Giovanni Battista”; M. Piacentini: il progetto per l’E42 e il “Palazzo della Civiltà italiana”.

- L’architettura organica di F. L. Wright: le Prairie houses (caratteristiche generali) Fallingwater: la Casa sulla cascata; il Guggenheim Museum di New York.

L’arte dopo la Seconda Guerra Mondiale

- La scuola di New York e l’Espressionismo astratto. La figura di Peggy Guggenheim; J. Pollock e il concetto di dripping, action painting e all over. Opere: “Full Fathom Five”, “Blue Poles”. Visione del film “Pollock” (2000).

- Colour field: caratteristiche generali. M. Rothko e il concetto di “teofania nell’arte”

("No. 61, Ruggine e Azzurro").

- Informale in Europa: quadro storico-filosofico del tempo. L'informale materico (J. Fautrier: "Otage", J. Dubuffet e il concetto di Art Brut).
- L'informale in Italia: A. Burri ("Catrame", "Rosso Plastica"; "Grande Cretto", "Sacco e rosso"); L. Fontana, caratteristiche generali, buchi e tagli. Opere: "Concetto spaziale, 51 B 17". "Concetto spaziale. Attese".
- Il Design italiano dagli anni Cinquanta agli anni Settanta. M. Zanuso: "Sedie per bambini modello n. 4999"; E. Sottsass: "Macchina da scrivere portatile Valentine"; V. Magistretti: "Lampada Eclisse"; E. Mari: "Sedia Sof Sof"; C. D'Ascanio: "Vespa 9".

N.B. Se i tempi lo consentiranno, nei giorni che ci separano dalla fine dell'anno scolastico si prevede di affrontare anche i seguenti contenuti, ma per questi si rimanda al programma effettivamente svolto che verrà consegnato alla fine delle lezioni.

- Pop Art in Inghilterra ed America: contesto storico, sociale e culturale. R. Hamilton: "Just What is that Makes Today's Homes so Different, so Appealing?"; C. Oldenburg ("Two cheeseburgers with everything", "Pay Telephone"); R. Lichtenstein ("Drowning Girl"). Andy Warhol, vita e pensiero artistico, la Factory. Opere: "Marilyn Monroe", "Campbell's Soup Cans", "White Car Crash 19 Times", concetto di serigrafia.
- Cenni alla Body Art e alle figure di G. Pane e M. Abramovic; concetto di Happening. cenni alla Land Art e all'Arte Povera.

Durante l'a.s. la classe ha effettuato un'uscita didattica a Pisa, presso Palazzo Blu, per visitare la mostra sulle Avanguardie e un viaggio di istruzione a Vienna con la visita ai seguenti Musei:

- Kunsthistorisches Museum
- Naturhistorisches Museum
- Leopold Museum
- MAK - Museo delle Arti Applicate
- Reggia di Schonbrunn
- Sissi Museum
- Secessionsgebäude - Palazzo della Secessione
- Belvedere Museum

Lucca, 15/05/2024

La docente:

Prof.ssa Sonia Giannella

Relazione finale a.s. 2023/2024

Classe 5 Sez. A

3.12. Prof. PISTELLI PAOLO materia: SCIENZE MOTORIE

NOTIZIE GENERALI SULLA CLASSE

La classe durante l'anno scolastico ha manifestato interesse alle attività proposte. La maggioranza della classe ha partecipato con impegno costante e corretto, mostrando inoltre collaborazione tra simili e con il docente.

Il dialogo educativo nel complesso si è dimostrato efficace e produttivo, con un raggiungimento degli obiettivi buono.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

Lezione frontale, gruppi di lavoro, cooperative learning.

Sono stati utilizzati piccoli attrezzi e materiale procurato dal docente, insieme alle dispense per la parte teorica.

La classe ha partecipato al corso di BLSA organizzato e tenuto dalla Mirco Ungaretti Onlus.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE EFFETTUATI

Test sulle capacità coordinative e condizionali, in situazioni individuali e di squadra.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'impegno e della partecipazione dimostrata. In relazione alle attività svolte ed agli argomenti trattati, hanno raggiunto risultati complessivamente buoni.

Lucca, 15 maggio 2024

Il docente

Paolo Pistelli

PROGRAMMA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Nuclei fondamentali di insegnamento

Studio delle strutture anatomiche e funzionali (app.respiratorio, scheletrico, tendineo-muscolare, cardiovascolare e viscerale del corpo umano).

Miglioramento e sviluppo delle capacità coordinative e condizionali e delle abilità più complesse legate ai giochi di squadra.

Competenza e abilità raggiunte

Conoscenza e autovalutazione delle proprie capacità psico-fisiche, sia a fini di pratica sportiva che in relazione allo studio del corpo umano.

Capacità espositiva e di orientamento relativo agli aspetti anatomici dei contenuti di insegnamento proposti (apparati anatomico-funzionali)

Argomenti all'interno della disciplina

- Preatletismo generale: andature, balzi, esercizi propedeutici alle discipline dell'atletica leggera.
- Attività atte ad incrementare l'elasticità e la forza muscolare.
- Regolamenti di gioco delle discipline affrontate.
- Principi di prevenzione per la sicurezza personale in palestra durante l'attività sportiva.

-Teoria e pratica della respirazione cardiopolmonare e utilizzo del defibrillatore (BLS-D).

Lucca, 15/05/2024

Il docente

Paolo Pistelli

RELAZIONE FINALE V°A

3.13. Materia: Religione

Il gruppo classe che si è avvalso dell'IRC è composta da 4 alunni .

Partecipazione e impegno: la classe dotata di un buon livello di attenzione e di partecipazione ha seguito con interesse le varie tematiche proposte confrontandosi seriamente sugli argomenti presenti nel programma e proponendo momenti di approfondimento in itinere. Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole.

a. Conoscenza:

- comprendere con chiarezza che l'I.R.C. non è né un'ora di catechesi né un percorso spirituale
- coscienza della dimensione culturale del fatto religioso
- comprensione delle domande di senso come proprie dell'uomo di ogni periodo storico
- capacità di riflettere sui vari aspetti della problematica giovanile alla luce della proposta di vita cristiana.

b. Competenza e capacità

- La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso.
- La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo.

- Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione
- Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine.
- Tracciare un bilancio sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita.

STRUMENTI DIDATTICI A DISPOSIZIONE E VALUTAZIONE DEGLI STESSI

La trattazione di ogni argomento è partita sostanzialmente, ove era possibile, dall'esperienza dei ragazzi; la lezione dialogata e la discussione hanno contribuito poi ad una comprensione critica e ad una rielaborazione personale dei contenuti affrontati. La classe ha lavorato con:

- Lezione dialogata
- Lezione/scoperta
- La Bibbia
- Documenti del Magistero
- Fotocopie
- Uso di computer
- Uso di video

DATA 15/05/2024

IL DOCENTE

Andrea Marchetti

PROGRAMMA DI RELIGIONE 5°A

Prof. Andrea Marchetti

La religione come risposta di senso

L'uomo e la sua immagine nella cultura del nostro tempo

I media e le loro distorsioni

Gli interrogativi e le risposte dell'uomo alle domande di senso

L'uomo come apertura all'Infinito. Il Romanticismo. Autori e testi

Dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 2007" crescita umana e sociale
come percorso

educativo

I valori costituzionali

Impegno e partecipazione

La relazione e la formazione della persona in tutte le sue dimensioni

Il consumismo come "struttura di peccato" La riflessione sociale della chiesa

Il consumismo

Le strutture di peccato: nichilismo, ingiustizia sociale, distruzione dell'ambiente

Il cristiano e la società: impegno, partecipazione e solidarietà

L'alternativa possibile: impegno, ideali, fiducia nel futuro

La cultura giovanile dagli anni 60 a 90

Dalle "linee programmatiche della classe" crescita umana e sociale come percorso
educativo

La risposta religiosa come dinamismo culturale relazionale esperienziale

Il concetto di Persona dalla teologia alla costituzione

I valori costituzionali: uguaglianza e le libertà personali e il senso del lavoro

Razzismo e conflitti di genere

- Il razzismo come negazione della natura umana: la teoria della razza nell'ambito positivista del XIX sec. : lettura di alcuni capitoli di " L'uomo bianco e l'uomo di colore" di Cesare Lombroso
- L'ideologia nazista e fascista: la visione anticristiana dell'uomo: le leggi razziali del 1938
- L'immigrazione meridionale al nord degli anni 60 e la nuova immigrazione: schemi che si ripetono

4. DOCUMENTI ALLEGATI

Simulazioni prove d'esame e griglie di valutazione

- 1 - Griglie di valutazione per la prima prova
- 2 - Traccia della simulazione della prima prova
- 3 - Griglia di valutazione per la seconda prova
- 4 - Traccia della simulazione della seconda prova
- 5 - Griglia di valutazione per il colloquio

Presentazione studenti con BES (*materiale presente nella cartella riservata*)

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1. GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA

STUDENTE _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (MAX. 60 PUNTI)	PUNTI
INDICATORE 1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	/10
Coesione e coerenza testuale	/10
INDICATORE 2	
Ricchezza e padronanza lessicale	/10
Correttezza grammaticale	/10
INDICATORE 3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	/10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/10
TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI (MAX. 40 PUNTI)	
TIPOLOGIA A	PUNTI

Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	/10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	/10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	/10
Interpretazione corretta e articolata del testo	/10
TOTALE	/40

INDICATORI SPECIFICI (MAX. 40 PUNTI)	
TIPOLOGIA B	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	/15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	/10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	/15
TOTALE	/40

INDICATORI SPECIFICI (MAX. 40 PUNTI)	
--------------------------------------	--

TIPOLOGIA C	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	/10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	/15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	/15
TOTALE	/40

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	TOTALE IN 20mi
		/20

Nella valutazione della prova si terrà conto dei pdp/pei degli alunni con DSA/certificati ai sensi della

legge 104/92.

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA

DSA

INDICATORI GENERALI (MAX. 60 PUNTI)	PUNTI
INDICATORE 1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	/10
Coesione e coerenza testuale	/10
INDICATORE 2	
Ricchezza e padronanza lessicale	/10
INDICATORE 3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	/15
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/15
TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI (MAX. 40 PUNTI)	
TIPOLOGIA A	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sinteticadella rielaborazione)	/10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematicie stilistici	/10
Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	/10
Interpretazione corretta e articolata del testo	/10
TOTALE	/40

INDICATORI SPECIFICI (MAX. 40 PUNTI)	
TIPOLOGIAB	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	/15

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	/10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	/15
TOTALE	/40

INDICATORI SPECIFICI (MAX. 40 PUNTI)	
--------------------------------------	--

TIPOLOGIAC	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	/10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	/15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	/15
TOTALE	/40

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	TOTALE IN 20mi
		/20

2. Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come 1 scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio 2
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano 3
quasi ombra d'ago in tacito quadrante. 4

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

1 Come: mentre

2 umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

3 stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

Pag. 2/7 Sessione suppletiva 2023

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...]

Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella

dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare ¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schierascampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.

2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
 3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
 4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.
- 1 Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Pag. 3/7 Sessione suppletiva 2023

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima

guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Pag. 4/7 Sessione suppletiva 2023

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre Lascia o raddoppia, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del Tabarro di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma La Houppe da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (L'eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.

3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?

4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Pag. 5/7 Sessione suppletiva 2023

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro 1. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i

molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più online e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare

all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Pag. 6/7 Sessione suppletiva 2023

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?

3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?

4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale".
Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano

normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Pag. 7/7 Sessione suppletiva 2023

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*. Poesie 1957-1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste

parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

3. Griglia di valutazione della Seconda prova Liceo Artistico indirizzo Design

Candidato/a:

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)		Punteggio max.	Punti assegnati
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE			
Non conosce le modalità della progettazione o le applica in modo scorretto	0,5 - 1	6	
Applica le procedure progettuali in modo parziale e sviluppa il progetto in maniera incompleta	1,5 - 2		
Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto ma non del tutto appropriato; sviluppa il progetto in modo completo	2,5 - 3		
Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto ed appropriato sviluppando il progetto in modo completo	3,5 - 4		
Applica le procedure progettuali in modo corretto ed appropriato sviluppando il progetto in modo completo e approfondito	4,5 - 5		
Applica le procedure progettuali in modo corretto ed appropriato sviluppando il progetto in modo completo, introducendo elementi di originalità.	5,5 - 6		
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA			
Comprende le richieste e i dati della traccia in modo inesatto o incompleto	0,5 - 1	4	
Analizza in modo parziale le richieste e i dati della traccia elaborando una proposta progettuale solo in parte appropriata e coerente	1,5 - 2		
Analizza in modo adeguato le richieste e i dati della traccia elaborando una proposta progettuale appropriata e coerente	2,5 - 3		
Analizza in modo approfondito le richieste e i dati della traccia elaborando una proposta progettuale con spunti originali	3,5 - 4		
AUTONOMIA E UNICITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI			
Elabora una proposta progettuale priva di originalità con scarsa autonomia operativa	0,5 - 1	4	
Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, con parziale autonomia operativa.	1,5 - 2		
Elabora una proposta progettuale originale con adeguata autonomia operativa	2,5 - 3		
Elabora una proposta progettuale originale con elevata autonomia operativa	3,5 - 4		
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI			
Utilizza strumenti, tecniche e materiali in modo scorretto o errato	0,5 - 1	3	
Utilizza strumenti, tecniche e materiali in modo elementare ma corretto	1,5 - 2		
Utilizza strumenti, tecniche e materiali in modo corretto ed appropriato	2,5 - 3		
EFFICACIA COMUNICATIVA			
Riesce a comunicare solo in parte e non sempre con efficacia le intenzioni progettuali	0,5 - 1	3	
Riesce a comunicare in modo corretto le proprie intenzioni progettuali	1,5 - 2		
Riesce a comunicare in modo completo e personale le proprie intenzioni progettuali	2,5 - 3		
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		20	— /20

Lucca			
La Commissione Il Presidente			

Nella valutazione della prova si terrà conto dei pdp degli alunni con DSA ai sensi della legge 104/92.

4. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LID9 – DESIGN INDUSTRIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (INDUSTRIA)

Dove ed in quale sfera si realizza il contatto dell'uomo con i beni di consumo? Dove questi diventano dei beni, nel senso concreto del termine? Come vengono acquisiti? Da dove nascono i bisogni? Dove si formano? E come? E come trovano ciò che cercano? I bisogni costituiscono un insieme? Esiste un insieme dei bisogni? O una struttura dei bisogni? Qual è questa struttura?

H. Lefebvre cit. in R. De Fusco, Storia del Design, Laterza 2002

Bio-design, eco-design, green design... termini che identificano un costruire e un vivere sani, per

il benessere dell'individuo e la tutela dell'ambiente, alla ricerca dell'equilibrio con la natura, grazie all'utilizzo rigoroso di materiali e tecnologie produttive non inquinanti.

L'approccio progettuale che caratterizza un prodotto eco-compatibile necessita del supporto continuo della ricerca, della sperimentazione, dello scambio, della condivisione interdisciplinare; si integra con processi bio-sostenibili legati anche all'architettura e all'urbanistica, per un modus operandi che guardi a scenari complessivi in grado di rivedere, e se necessario reindirizzare in itinere, l'approccio progettuale e produttivo. Il candidato,

sulla base della suddetta premessa, declinandola nelle differenti articolazioni del progetto e mettendo in atto metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, proceda alla progettazione di un complemento d'arredo eco-compatibile, in-door o out-door, caratterizzato da semplicità di assemblaggio e da materiali che possano dare all'oggetto la valenza di bene riciclato e/o riciclabile, che tenga in considerazione l'impatto ambientale anche attraverso la scelta di forme e strutture.

Vademecum progettuale:

Riproducibilità del prodotto - Originalità - Funzionalità - Estetica - Coerenza con la premessa

Si richiedono:

1. Esempificazioni espressive, dagli schizzi preliminari ai disegni tecnico-esecutivi, con note chiarificatrici che accompagnino il percorso espressivo, nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dal candidato idonee ad illustrare il prodotto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali;
2. Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
3. Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché

emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per

candidati di madrelingua non italiana.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica,	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	

con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	II I	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	I V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	II I	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	I V	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

